

**A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Deliberazione n. 1755 del 27 novembre 2009 – Legge 31 gennaio 1994, n. 97 e Legge Regionale 4 novembre 1998, n. 17. FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNO 2008 e FONDO REGIONALE ANNO 2009. Approvazione Piani di Riparto.**

**L'Assessore alle Risorse umane, alla Riforma dell'amministrazione regionale, ai Rapporti con il sistema delle autonomie e dei piccoli comuni, alla Sicurezza delle città, ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo ed ai Rapporti con il Consiglio regionale**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- che la legge 31 gennaio 1994, n. 97 detta norme, definite dalla stessa principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della costituzione, tese a salvaguardare ed a valorizzare le zone montane ai sensi dell'articolo 44 della costituzione;
- che l'art. 2 della citata legge 31 gennaio 1994, n. 97:
  - al comma 1, istituisce presso l'allora Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica il Fondo nazionale per la Montagna destinato a finanziare gli interventi speciali per la montagna intesi quali azioni organiche e coordinate dirette allo sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano;
  - al comma 3, demanda alle regioni e alle province autonome l'istituzione di propri fondi regionali per la montagna, alimentati anche con stanziamenti a carico dei rispettivi bilanci, con i quali sostenere gli interventi speciali per la montagna;
  - al comma 4, prevede che i criteri per l'impiego delle risorse dei Fondi, Nazionale e Regionale, per la Montagna siano disciplinati dalle regioni con proprie leggi;
  - al comma 5, così come novellato dall'art. 2 della legge 27 dicembre 2004, n. 309, prevede che i criteri di ripartizione del Fondo Nazionale per la Montagna tra le regioni e le province autonome sono determinati con deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.), sentita la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro per gli Affari Regionali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali;
- che la legge regionale 4 novembre 1998, n. 17, in applicazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97, promuove la salvaguardia del territorio con particolare attenzione all'ambiente naturale e la valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane ed individua quali soggetti destinatari delle disposizioni in essa contenute i territori delle Comunità Montane ed i territori classificati montani pur non ricadenti in alcuna Comunità Montana;
- che la medesima legge regionale n. 17/1998, all'art. 2, istituisce il Fondo Regionale della Montagna e, all'art. 18, stabilisce i seguenti criteri di riparto delle risorse inserite nei Fondi, Regionale e Nazionale, per la Montagna:
  - una quota a favore delle organizzazioni rappresentative delle Comunità Montane a titolo di concorso nelle spese per l'attività di rappresentanza ed assistenza agli Enti associati;
  - una quota fissa per ogni Comunità Montana determinata dalla Giunta Regionale, sentita la Conferenza dei presidenti delle Comunità Montane;
  - il 30% della parte residua in proporzione alla popolazione residente nelle Comunità Montane al 1°

gennaio di ciascun anno;

- il 70% della parte residua in proporzione diretta al territorio di ciascuna Comunità Montana;
- o chi il comma 2 del citato art. 18 della legge regionale n. 17/1998 stabilisce che la Giunta regionale aggiorna ogni due anni l'importo della quota fissa destinata ad ogni Comunità Montana ed aggiorna altresì, con cadenza biennale, i coefficienti di riparto basati sui dati della popolazione residente

**RILEVATO:**

- o che la deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2009, ha determinato l'importo del Fondo Regionale per la Montagna anno 2009 in €58.050,00;
- o che, con deliberazione n. 119 del 18/12/2008, registrata in data 22/04/2009, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14/05/2009, il CIPE ha approvato il piano di riparto del Fondo Nazionale della Montagna per le annualità 2008, attribuendo alla Regione Campania la somma complessiva di € 3.532.500,00;
- o che, con deliberazione n. 1250 del 15/07/2009, la Giunta Regionale ha proceduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 la somma di €3.532.500,00 sul cap. 2802 della spesa, U.P.B. n. 2.5.12, a titolo di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008;
- o che, dunque, i fondi per la montagna da ripartire tra le comunità Montane nell'esercizio 2009 sono pari ad €3.590.550,00;
- o che, con decreto dirigenziale n. 277 del 17/09/2009, il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi ha proceduto ad assumere l'impegno di €58.050,00 sul cap. 2803 della spesa, U.P.B. n. 2.5.12, a titolo di Fondo Regionale per la Montagna anno 2009 ed €3.532.500,00 sul cap. 2802 della spesa, U.P.B. n. 2.5.12, a titolo di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008;
- o che la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 13/03/2009, con la quale sono stati stabiliti i criteri per la rideterminazione dei piani di riparto dei fondi nazionale e regionale per la montagna di cui alle legge onde consentire alle comunità montane nella nuova configurazione territoriale prevista dalla legge regionale n. 12/2008 la corretta iscrizione degli importi spettanti nei rispettivi bilanci di previsione:
  - a) ha confermato la procedura che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana all'invio di una certificazione, sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari che contenga i seguenti elementi:
    - la dichiarazione che i contributi assegnati a titolo di fondo nazionale e fondo regionale sono destinati ad interventi conformi a quanto indicato nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, con l'indicazione degli estremi dei relativi atti;
    - l'ammontare del contributo assegnato dalla Regione Campania alla comunità montana per il fondo nazionale e per il fondo regionale espresso in euro, in cifre ed in lettere;
    - la destinazione di detti contributi per tipologie d'intervento, con la specificazione per ciascuna tipologia dell'ammontare espresso in Euro e della disposizione legislativa nazionale o regionale che la prevede;
    - la separata indicazione, per le comunità montane di cui all'Allegato "A" della legge regionale n. 12/2008, degli interventi, finanziati con la quota di risorse di cui all'art. 24 della medesima legge regionale n. 12/2008, destinati ai comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale;
    - l'attestazione che sono stati posti in essere gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 12/2008;
    - la dichiarazione che la comunità montana esibirà, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la certificazione prodotta;
  - b) ha altresì stabilito per i riparti degli anni precedenti:

- che alle comunità montane sorte per accorpamento spetta la somma delle quote fisse attribuite alle comunità preesistenti;
- che la quota fissa della ex comunità montana Serinese Solofrana è ripartita tra le comunità che ricevono i relativi comuni in base al numero degli stessi effettivamente trasferiti;
- che nei nuovi piani di riparto, per le comunità montane di cui all'Allegato "A" alla legge regionale n. 12/2008, è evidenziata la quota di risorse che deve essere necessariamente destinata ad interventi sui territori dei comuni montani e parzialmente montani usciti dalle stesse per effetto del riordino territoriale;

**CONSIDERATO:**

- o che, da simulazioni effettuate dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, risulta che l'applicazione di una quota fissa unica per ciascuna delle 20 comunità montane produce ingenti alterazioni nei confronti della comunità sorte per accorpamento in base alla ridelimitazione territoriale della legge regionale n. 12/2008, che si traduce in una riduzione della quota complessiva spettante che in alcuni casi è pari al 40% a parità di fondi disponibili;
- o che dunque, onde evitare le alterazioni descritte, che comporterebbe una forte penalizzazione nei confronti dei territori facenti parte delle comunità montane interessate, penalizzazione dovuta esclusivamente ad una distorsione implicita nei meccanismi di calcolo matematico, è opportuno utilizzare i criteri correttivi già utilizzati dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 13/03/2009 relativamente alle Comunità Montane accorpate e relativamente alla quota fissa teorica spettante alla disciolta comunità montana Serinese Solofrana;
- o che, conseguentemente, sulla base di tali indicazioni, il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi ha predisposto due ipotesi, "A" e "B", di riparto dei Fondi Nazionale 2008 e Regionale 2009 tra le 20 comunità montane della Campania;

**ATTESO** che la Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane, tenuta il giorno 24 novembre 2009 ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), della legge regionale 4 novembre 1998, n. 17, approvando l'ipotesi "B" dei criteri di riparto proposti dalla Regione Campania per il Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008 e Fondo Regionale per la Montagna anno 2009, ha determinato le seguenti percentuali a valere sui fondi da ripartire:

- a) Fondo Nazionale per la Montagna:
  - Quota Fissa totale per le Comunità Montane 45,00%
  - Quota riservata all'UNCEM ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L. R. 17/1998 0,90%
- b) Fondo Regionale per la Montagna:
  - Quota Fissa totale per le Comunità Montane 40,00%

**VISTI** i seguenti allegati predisposti dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi:

1. Allegato "A" – Piano di riparto del Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008;
2. Allegato "B" - Piano di riparto del Fondo Regionale per la Montagna anno 2009;
3. Allegato "C" – Riepilogo generale delle somme spettanti per l'esercizio finanziario 2009;
4. Allegato "D" – fac-simile della certificazione per la richiesta di erogazione dei fondi;

**RITENUTO**, necessario:

- o approvare i piani di riparto dei Fondi Nazionale e Regionale per la Montagna di cui agli Allegati "A", "B" e "C" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- o confermare, per l'erogazione delle quote del Fondo spettanti alle singole Comunità Montane la procedura semplificata definita con deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 13/03/2009 consistente nel subordinare la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana all'invio di una certificazione, sottoscritta dal Presidente dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi

- Finanziari, dalla quale risultino gli elementi indicati in narrativa;
- approvare, conseguentemente, l'allegato "D", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il fac-simile della certificazione che le comunità Montane sono tenute a presentare per l'erogazione delle quote dei fondi loro spettanti;
  - dare atto che le somme di cui al presente atto gravano sugli impegni assunti con decreto dirigenziale Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi n. 277 del 17/09/2009 sul cap. 2803 della spesa, U.P.B. n. 2.5.12, per quanto attiene la quota di Fondo Regionale per la Montagna anno 2009, e sul cap. 2802 della spesa, U.P.B. n. 2.5.12, per quanto attiene la quota di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

## **DELIBERA**

*Per tutto quanto premesso ed esposto in narrativa:*

- 1- prendere atto di quanto stabilito dalla Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane, tenuta il giorno 24 novembre 2009 ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), della legge regionale 4 novembre 1998, n. 17, che ha approvato l'ipotesi "B" dei criteri di riparto proposti dalla Regione Campania;
- 2- stabilire, conseguentemente:
  - che la quota fissa spettante a ciascuna Comunità Montana, ai sensi dell'art 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 4 novembre 1998 n. 17, a valere sul Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2008 è pari ad €58.875,00;
  - che alle comunità montane sorte per accorpamento spetta la somma delle quote fisse attribuite alle comunità preesistenti;
  - che la quota fissa della ex comunità montana Serinese Solofrana è ripartita tra le comunità che ricevono i relativi comuni in base al numero degli stessi effettivamente trasferiti
  - che la quota fissa spettante a ciascuna Comunità Montana, ai sensi dell'art 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 4 novembre 1998 n. 17, a valere sul Fondo Regionale per la Montagna annualità 2009 è pari ad €860,00;
  - che la quota spettante ai sensi dell'art. 18, comma 3 della legge regionale 4 novembre 1998 n. 17 all'UNCCEM – Delegazione Regionale della Campania, unica organizzazione rappresentativa delle Comunità Montane della Campania, è pari ad €31.792,50;
- 3- approvare i piani di riparto del Fondo per la Montagna Nazionale anno 2008 e Regionale anno 2009, di cui agli Allegati "A", "B" e "C" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4- confermare la procedura che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana all'invio di una certificazione, sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari che contenga i seguenti elementi:
  - la dichiarazione che i contributi assegnati a titolo di fondo nazionale e fondo regionale sono destinati ad interventi conformi a quanto indicato nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, con l'indicazione degli estremi dei relativi atti;
  - l'ammontare del contributo assegnato dalla Regione Campania alla comunità montana per il fondo nazionale e per il fondo regionale espresso in euro, in cifre ed in lettere;
  - la destinazione di detti contributi per tipologie d'intervento, con la specificazione per ciascuna tipologia dell'ammontare espresso in Euro e della disposizione legislativa nazionale o regionale che la prevede;

- la separata indicazione, per le comunità montane di cui all'Allegato "A" della legge regionale n. 12/2008, degli interventi, finanziati con la quota di risorse di cui all'art. 24 della medesima legge regionale n. 12/2008, destinati ai comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale;
  - l'attestazione che sono stati posti in essere gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 12/2008;
  - la dichiarazione che la comunità montana esibirà, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la certificazione prodotta;
- 5- approvare conseguentemente l'allegato "D", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il fac-simile della certificazione che le comunità montane sono tenute a presentare per l'erogazione delle quote dei fondi loro spettanti;
- 6- dare atto che le somme di cui al presente atto gravano sugli impegni assunti con decreto dirigenziale Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi n. 277 del 17/09/2009 sul cap. 2803 della spesa, U.P.B. n. 2.5.12, per quanto attiene la quota di Fondo Regionale per la Montagna anno 2009, e sul cap. 2802 della spesa, U.P.B. n. 2.5.12, per quanto attiene la quota di Fondo Nazionale per la Montagna anno 2008;
- 7- inviare al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi copia della presente deliberazione affinché provveda, con propri e separati atti, alla liquidazione ed all'ordinazione al pagamento del Fondo Nazionale per la Montagna 2008 e del Fondo Regionale per la Montagna 2009 a favore delle comunità montane e dell'UNCCEM, in conformità ai piani di riparto di cui agli allegati "A" e "B" e con la procedure approvate con il presente atto;
- inviare, altresì, copia della presente deliberazione ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa e Formazione Bilancio, per opportuna conoscenza, nonché al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale	Quota UNCEM (d)	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota	Pop	Coeff	Quota						
1	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	14.742	1,7525	25.835,30	9.364	0,8504	7.963,42	58.875,00		58.875,00		<b>92.673,72</b>	
2	COMUNITA' MONTANA MATESE	42.791	1,7525	74.991,08	31.650	0,8504	26.916,10	58.875,00		58.875,00		<b>160.782,18</b>	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	10.672	1,7525	18.702,64	5.865	0,8504	4.987,77	58.875,00		58.875,00		<b>82.565,41</b>	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	46.439	1,7525	81.384,19	29.183	0,8504	24.818,09	58.875,00		58.875,00		<b>165.077,28</b>	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	72.373	1,7525	126.833,44	37.587	0,8504	31.965,10	58.875,00		58.875,00		<b>217.673,54</b>	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	22.023	1,7525	38.595,23	23.003	0,8504	19.562,43	58.875,00		58.875,00		<b>117.032,66</b>	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	44.520	1,7525	78.021,15	19.176	0,8504	16.307,84	58.875,00		58.875,00		<b>153.203,99</b>	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	61.392	1,7525	107.589,27	42.870	0,8504	36.457,92	58.875,00		58.875,00		<b>202.922,19</b>	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	21.844	1,7525	38.281,54	20.391	0,8504	17.341,11	58.875,00		58.875,00		<b>114.497,65</b>	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	55.096	1,7525	96.555,55	52.214	0,8504	44.404,33	58.875,00		58.875,00		<b>199.834,88</b>	<b>52.257,59</b>
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	51.956	1,7525	91.052,71	33.851	0,8504	28.787,89	58.875,00		58.875,00		<b>178.715,60</b>	<b>3.921,89</b>
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	23.807	1,7525	41.721,69	18.839	0,8504	16.021,24	58.875,00		58.875,00		<b>116.617,93</b>	<b>16.465,68</b>
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	51.530	1,7525	90.306,15	39.716	0,8504	33.775,66	58.875,00	22.078,12	80.953,12		<b>205.034,93</b>	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	15.625	1,7525	27.382,76	15.647	0,8504	13.306,67	58.875,00		58.875,00		<b>99.564,43</b>	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	9.708	1,7525	17.013,24	31.835	0,8504	27.073,43	58.875,00	29.437,51	88.312,51		<b>132.399,18</b>	<b>122,67</b>
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	47.503	1,7525	83.248,85	34.698	0,8504	29.508,21	117.750,00		117.750,00		<b>230.507,06</b>	
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	51.779	1,7525	90.742,52	45.983	0,8504	39.105,30	117.750,00		117.750,00		<b>247.597,82</b>	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	74.097	1,7525	129.854,73	56.275	0,8504	47.857,92	117.750,00		117.750,00		<b>295.462,65</b>	<b>80.156,31</b>
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	18.745	1,7525	32.850,55	85.161	0,8504	72.423,42	117.750,00		117.750,00		<b>223.023,97</b>	<b>69.706,14</b>

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale	Quota UNCEM (d)	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota	Pop	Coeff	Quota						
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	26.702	1,7525	46.795,16	40.851	0,8504	34.740,90	176.625,00	7.359,37	183.984,37		265.520,43	
	UNCEM										31.792,50	31.792,50	
		<b>763.344</b>		<b>1.337.757,75</b>	<b>674.159</b>		<b>573.324,75</b>	<b>1.530.750,00</b>	<b>58.875,00</b>	<b>1.589.625,00</b>	<b>31.792,50</b>	<b>3.532.500,00</b>	<b>222.630,28</b>

**Prospetto calcolo dei coefficienti di ripartizione**

Voci	Importo	%
<b>A-</b> Fondo da ripartire	3.532.500,00	
<b>B-</b> Quota fissa totale	1.589.625,00	45,00%
<b>C-</b> Quota fissa per singola Comunità Montana (C=B/27)	58.875,00	
<b>D-</b> Quota a favore dell'UNCEM	31.792,50	0,90%
<b>E-</b> Quota residua da distribuire tra popolazione e superficie (E=A-B-D)	1.911.082,50	
<b>F-</b> Quota da distribuire in rapporto alla popolazione (F= 30% di E)	573.324,75	16,23%
<b>G-</b> Quota da distribuire in rapporto alla superficie (G=70% di E)	1.337.757,75	37,87%
<b>H-</b> Coefficiente di ripartizione per popolazione (H=F/Pop Tot)	0,8504	
<b>I-</b> Coefficiente di ripartizione per superficie (I=G/Sup Tot)	1,7525	
<b>L</b> - Importo quota fissa per singolo comune ex Serinese Solofrana	7.359,38	
<b>M</b> - Quota ex Serinese spettante alla Terminio Cervialto	22.078,12	
<b>N</b> - Quota ex Serinese spettante alla Partenio - Vallo di Lauro	7.359,37	
<b>O</b> - Quota ex Serinese spettante alla Irno	29.437,51	

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota	Pop	Coeff	Quota					
1	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	14.742	0,0319	470,86	9.364	0,0155	145,14	860,00		860,00	<b>1.476,00</b>	
2	COMUNITA' MONTANA MATESE	42.791	0,0319	1.366,73	31.650	0,0155	490,55	860,00		860,00	<b>2.717,28</b>	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	10.672	0,0319	340,86	5.865	0,0155	90,90	860,00		860,00	<b>1.291,76</b>	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	46.439	0,0319	1.483,25	29.183	0,0155	452,32	860,00		860,00	<b>2.795,57</b>	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	72.373	0,0319	2.311,57	37.587	0,0155	582,57	860,00		860,00	<b>3.754,14</b>	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	22.023	0,0319	703,41	23.003	0,0155	356,53	860,00		860,00	<b>1.919,94</b>	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	44.520	0,0319	1.421,96	19.176	0,0155	297,21	860,00		860,00	<b>2.579,17</b>	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	61.392	0,0319	1.960,84	42.870	0,0155	664,46	860,00		860,00	<b>3.485,30</b>	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	21.844	0,0319	697,69	20.391	0,0155	316,05	860,00		860,00	<b>1.873,74</b>	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	55.096	0,0319	1.759,75	52.214	0,0155	809,28	860,00		860,00	<b>3.429,03</b>	<b>952,41</b>
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	51.956	0,0319	1.659,46	33.851	0,0155	524,67	860,00		860,00	<b>3.044,13</b>	<b>71,48</b>
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	23.807	0,0319	760,39	18.839	0,0155	291,99	860,00		860,00	<b>1.912,38</b>	<b>300,09</b>
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	51.530	0,0319	1.645,85	39.716	0,0155	615,57	860,00	322,50	1.182,50	<b>3.443,92</b>	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	15.625	0,0319	499,06	15.647	0,0155	242,52	860,00		860,00	<b>1.601,58</b>	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	9.708	0,0319	310,07	31.835	0,0155	493,42	860,00	430,00	1.290,00	<b>2.093,49</b>	<b>2,24</b>
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	47.503	0,0319	1.517,23	34.698	0,0155	537,80	1.720,00		1.720,00	<b>3.775,03</b>	

N.	COMUNITA' MONTANA	Riparto X Superficie			Riparto X Popolazione			Quota fissa	Quota fissa ex Serinese	Quota fissa Totale	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A
		Kmq	Coeff	Quota	Pop	Coeff	Quota					
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	51.779	0,0319	1.653,81	45.983	0,0155	712,70	1.720,00		1.720,00	<b>4.086,51</b>	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	74.097	0,0319	2.366,65	56.275	0,0155	872,22	1.720,00		1.720,00	<b>4.958,87</b>	<b>1.460,87</b>
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	18.745	0,0319	598,71	85.161	0,0155	1.319,94	1.720,00		1.720,00	<b>3.638,65</b>	<b>1.270,41</b>
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	26.702	0,0319	852,85	40.851	0,0155	633,16	2.580,00	107,50	2.687,50	<b>4.173,51</b>	
		<b>763.344</b>		<b>24.381,00</b>	<b>674.159</b>		<b>10.449,00</b>	<b>22.360,00</b>	<b>860,00</b>	<b>23.220,00</b>	<b>58.050,00</b>	<b>4.057,50</b>

Prospetto calcolo dei coefficienti di ripartizione		
Voci	Importo	%
<b>A-</b> Fondo da ripartire	58.050,00	
<b>B-</b> Quota fissa totale	23.220,00	40,00%
<b>C-</b> Quota fissa per singola Comunità Montana (C=B/27)	860,00	
<b>E-</b> Quota residua da distribuire tra popolazione e superficie (E=A-B-D)	34.830,00	
<b>F-</b> Quota da distribuire in rapporto alla popolazione (F= 30% di E)	10.449,00	18,00%
<b>G-</b> Quota da distribuire in rapporto alla superficie (G=70% di E)	24.381,00	42,00%
<b>H-</b> Coefficiente di ripartizione per popolazione (H=F/Pop Tot)	0,0155	
<b>I-</b> Coefficiente di ripartizione per superficie (I=G/Sup Tot)	0,0319	
<b>L -</b> Importo quota fissa per singolo comune ex Serinese Solofrana	107,50	
<b>M -</b> Quota ex Serinese spettante alla Terminio Cervialto	322,50	
<b>N -</b> Quota ex Serinese spettante alla Partenio - Vallo di Lauro	107,50	
<b>O -</b> Quota ex Serinese spettante alla Irno	430,00	

N.	COMUNITA' MONTANA	Fondo Nazionale per la Montagna 2008						Fondo Regionale per la Montagna 2009					Totale Generale spettante	Totale quota Allegato A
		Quota Superficie	Quota Popolazione	Quota fissa Totale	Quota UNCEM	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A	Quota Superficie	Quota Popolazione	Quota fissa Totale	Totale Spettante	Quota Comuni Allegato A		
1	COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	25.835,30	7.963,42	58.875,00		92.673,72		470,86	145,14	860,00	1.476,00		94.149,72	
2	COMUNITA' MONTANA MATESE	74.991,08	26.916,10	58.875,00		160.782,18		1.366,73	490,55	860,00	2.717,28		163.499,46	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	18.702,64	4.987,77	58.875,00		82.565,41		340,86	90,90	860,00	1.291,76		83.857,17	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	81.384,19	24.818,09	58.875,00		165.077,28		1.483,25	452,32	860,00	2.795,57		167.872,85	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	126.833,44	31.965,10	58.875,00		217.673,54		2.311,57	582,57	860,00	3.754,14		221.427,68	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	38.595,23	19.562,43	58.875,00		117.032,66		703,41	356,53	860,00	1.919,94		118.952,60	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	78.021,15	16.307,84	58.875,00		153.203,99		1.421,96	297,21	860,00	2.579,17		155.783,16	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	107.589,27	36.457,92	58.875,00		202.922,19		1.960,84	664,46	860,00	3.485,30		206.407,49	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	38.281,54	17.341,11	58.875,00		114.497,65		697,69	316,05	860,00	1.873,74		116.371,39	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	96.555,55	44.404,33	58.875,00		199.834,88	52.257,59	1.759,75	809,28	860,00	3.429,03	952,41	203.263,91	53.210,00
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	91.052,71	28.787,89	58.875,00		178.715,60	3.921,89	1.659,46	524,67	860,00	3.044,13	71,48	181.759,73	3.993,37
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	41.721,69	16.021,24	58.875,00		116.617,93	16.465,68	760,39	291,99	860,00	1.912,38	300,09	118.530,31	16.765,77
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	90.306,15	33.775,66	80.953,12		205.034,93		1.645,85	615,57	1.182,50	3.443,92		208.478,85	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	27.382,76	13.306,67	58.875,00		99.564,43		499,06	242,52	860,00	1.601,58		101.166,01	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	17.013,24	27.073,43	88.312,51		132.399,18	122,67	310,07	493,42	1.290,00	2.093,49	2,24	134.492,67	124,91
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	83.248,85	29.508,21	117.750,00		230.507,06		1.517,23	537,80	1.720,00	3.775,03		234.282,09	
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	90.742,52	39.105,30	117.750,00		247.597,82		1.653,81	712,70	1.720,00	4.086,51		251.684,33	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	129.854,73	47.857,92	117.750,00		295.462,65	80.156,31	2.366,65	872,22	1.720,00	4.958,87	1.460,87	300.421,52	81.617,18
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	32.850,55	72.423,42	117.750,00		223.023,97	69.706,14	598,71	1.319,94	1.720,00	3.638,65	1.270,41	226.662,62	70.976,55
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	46.795,16	34.740,90	183.984,37		265.520,43		852,85	633,16	2.687,50	4.173,51		269.693,94	
	UNCEM				31.792,50	31.792,50							31.792,50	
		1.337.757,75	573.324,75	1.589.625,00	31.792,50	3.532.500,00	222.630,28	24.381,00	10.449,00	23.220,00	58.050,00	4.057,50	3.590.550,00	226.687,78

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



## COMUNITA' MONTANA

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Indirizzo e-Mail \_\_\_\_\_

### ALLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI

Via Santa Lucia, 81  
80132 - Napoli

**OGGETTO: Fondo Nazionale per la Montagna annualità \_\_\_\_\_ e Fondo Regionale per la Montagna annualità. Deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ – trasmissione certificazione. Richiesta erogazione.**

Relativamente a quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e con il decreto dirigenziale Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, i sottoscritti dichiarano quanto segue:

a) i contributi a valere sugli stanziamenti di Bilancio annualità \_\_\_\_\_ a titolo di Fondi per la Montagna assegnati dalla Regione Campania alla **Comunità Montana** \_\_\_\_\_, in conformità con i piani di riparto approvati con gli atti sopra indicati, sono quelli di seguito indicati in cifre ed in lettere:

1. FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNUALITÀ \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
(Euro *importo in lettere*)

Di cui quota risorse All. "A" alla legge regionale n. 12/2008 € \_\_\_\_\_  
(Euro *importo in lettere*)

2. FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA ANNUALITÀ \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
(Euro *importo in lettere*)

Di cui quota risorse All. "A" alla legge regionale n. 12/2008 € \_\_\_\_\_  
(Euro *importo in lettere*)

**Totale** € \_\_\_\_\_  
(Euro *importo in lettere*)

Di cui quota risorse All. "A" alla legge regionale n. 12/2008 € \_\_\_\_\_  
(Euro *importo in lettere*)

b) sono stati posti i essere tutti gli adempimenti previsti dalla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12.

c) i contributi sopra indicati sono destinati ad interventi conformi a quanto indicato per l'anno \_\_\_\_\_ nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, approvati con deliberazioni di Consiglio Generale \_\_\_\_\_;

d) i contributi sopra indicati sono destinati agli interventi di seguito specificati:

Settore di Attività	Descrizione dell'intervento	Norma che legittima l'intervento (*)	Importo destinato all'intervento
<b>Totale</b>			

(\*) Fare riferimento alle disposizioni recate dalla legge 31 gennaio 1994, n. 97 ed alla legge regionale 4 novembre 1998, n. 17.

e) i seguenti interventi, rientranti tra quelli sopra elencati, ai sensi dell'art. 24, comma 4 della legge regionale n. 12/2008, sono destinati ai comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale:

Descrizione dell'intervento	Comune (*)	Importo destinato all'intervento
<b>Totale (**)</b>		

(\*) I comuni sono quelli elencati per la comunità montana nell'Allegato "A" alla legge regionale n. 12/2008.

(\*\*) Il totale deve necessariamente almeno corrispondere alla quota complessiva di risorse attribuita in virtù dei comuni usciti per effetto del riordino territoriale.

f) la **Comunità Montana** \_\_\_\_\_ esibirà, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la certificazione prodotta.

Ai fini dell'erogazione, con la presente si richiede che il pagamento sia effettuato con le seguenti modalità:

**IBAN:** \_\_\_\_\_

**NB:** l'intestazione del conto si intende implicitamente alla Comunità Montana che rende la dichiarazione

Data \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE** \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI** \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo -  
**Deliberazione n. 1742 del 20 novembre 2009 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART. 19, COMMA 6, D.LGS 165/2001.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **Premesso**

- che il comma 6 dell'art. 19 del d. lgs. 165/2001 disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali a termine;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 1300 del 31 luglio 2009 ha approvato il regolamento con il quale l'Amministrazione ha inteso fissare i criteri che garantiscono la coerenza delle scelte operate con le proprie esigenze organizzative nonché l'imparzialità e la trasparenza, anche al fine di evitare che le proposte degli incarichi siano disancorate da un'attenta verifica della professionalità del singolo soggetto ;
- che ai sensi dell'art. 56 comma 2 dello Statuto della Regione Campania il citato regolamento è stato trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione e che sono decorsi i termini di cui al citato art. 56 comma 2 dello statuto per l'approvazione da parte del Consiglio;

#### **Atteso che**

- in data 16/11/2009 è entrato in vigore il d. lgs. n. 150/2009 – Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni – che ha novellato, tra l'altro, anche il comma 6 del d. lgs. 165/2001;
- che, in base alle nuove previsioni normative, per il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni, in presenza di particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche, è richiesto altresì lo svolgimento di *“concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio”*, anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- il regolamento approvato dalla Giunta Regionale non è conforme alle sopravvenute disposizioni di legge ;

#### **Ritenuto**

- di dover procedere all'annullamento della deliberazione di G.R. 1300 del 31/07/2009 di approvazione del regolamento;
- di dover approvare un nuovo *“Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19 comma 6 del D.lgs 165/2001”* conforme alla riforma introdotta con il d. lgs. 150/2009;

#### **Preso atto**

- della nota prot. n. 2658/2009/SP dell'Assessore alle Risorse Umane;

**Letto** il parere 19/11/2009 prot. n. 6237/UDCP/GAB/UL reso dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente;

**Visti**

- l'art. 19 comma 6 del d. lgs. 165/2001, come modificato dal d. lgs. 150/2009;
- la L.R. n. 12 del 21 aprile 1997;
- Il CCNL Area Dirigenza del Comparto regioni, autonomie locali attualmente in vigore;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 1300 del 31/07/2009;

**Dato atto** che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

**Propone** e la Giunta in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- di annullare la deliberazione di G.R. n. 1300 del 31/07/2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19 comma 6 D.lgs 165/2001" e, per l'effetto, dispensare il Presidente della Giunta Regionale dall'emanazione del regolamento approvato con tale delibera;
- di approvare l'allegato regolamento – sub A - per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 19 comma 6 del d. lgs. 165/2001;
- di trasmettere al Consiglio Regionale il regolamento per il conferimento di incarichi a tempo determinato, ex art. 19 comma 6 del d. lgs. 165/2001, per l'approvazione ai sensi dell'art. 56 comma 2 dello Statuto della Regione Campania;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, a tutti i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, a tutti i Settori dell'A.G.C. Risorse Umane ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

## **REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 19 COMMA 6 DEL D.LGS 165/2001**

### **Art. 1 Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 165/2001, il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato in armonia con la riforma introdotta con il d. lgs. 150/2009.

### **Art. 2 Attribuzione degli incarichi**

1. Gli incarichi di dirigente a tempo determinato, ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001, sono conferiti dalla Giunta Regionale, entro il limite dell' 8% della dotazione organica della qualifica dirigenziale, a soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale.

2. L'atto deliberativo è adottato su proposta congiunta dell'Assessore alle Risorse Umane e del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore competente *ratione materiae*; nel caso di designazione dell'Assessore alle Risorse umane la firma congiunta è del Presidente della Giunta.

3. La durata dell'incarico non può eccedere il termine di cinque anni e, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione ed alle vacanze in pianta organica, può essere rapportata nel minimo a quella di cui all'art. 19 comma 2 del d. lgs. 165/2001.

4. L'Amministrazione, nei tre mesi antecedenti la scadenza contrattuale, può avviare le procedure atte a consentire la proroga o il rinnovo degli incarichi dirigenziali, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

5. Il rinnovo è comunque subordinato alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa e deve essere motivato in ragione della persistenza delle esigenze di carattere eccezionale e straordinario per le quali è stato conferito l'incarico originario.

6. Al personale di ruolo della Giunta Regionale di categoria D non possono essere affidati incarichi di dirigente di Settore o di Coordinatore di Area.

7. Al provvedimento di conferimento dell'incarico, segue il contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

8. Il Dirigente incaricato a tempo determinato acquisisce, per la durata del contratto, i diritti inerenti alla qualifica assegnata ed è tenuto ai medesimi doveri, obblighi e divieti previsti dal contratto nazionale di lavoro per i Dirigenti a tempo indeterminato.

9. Ai dirigenti assunti ai sensi dell'art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001 si estende l'applicazione dei limiti di età per il trattenimento in servizio di cui al d.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248.

### **Art. 3 Modalità di conferimento degli incarichi a soggetti esterni**

1. L'individuazione dell'incarico dirigenziale da conferire è ad iniziativa del Coordinatore dell'A.G.C. di riferimento, sentito l'Assessore al ramo e deve essere suffragata dall'accertamento della non esistenza, all'interno della medesima A.G.C., di personale con qualifica dirigenziale in possesso della specifica professionalità richiesta. Il competente Settore dell'A.G.C. Risorse Umane, previa verifica della disponibilità del posto vacante in pianta organica ed accertamento della copertura finanziaria, rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione, disponibili nella dotazione organica, che s'intende conferire ai sensi del comma 6 del d. lgs. 165/2001 ed i relativi criteri di scelta.

2. La designazione dei soggetti esterni può essere effettuata anche direttamente dal Presidente o dall'Assessore proponente, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dal comma 6 dell'art. 19 del d. lgs. 165/2001, in presenza di esigenze contingenti ed indifferibili, tali da consentire all'interessato di esprimere immediatamente il proprio contributo professionale direttamente legato all'attività della Struttura nella quale viene ad essere inserito.

5. Per le posizioni di dirigente di staff la designazione avviene intuitu personae, ad iniziativa dell'Assessore richiedente, previa verifica dei requisiti di legge e valutazione del solo curriculum vitae.

#### **Art. 4 Requisiti professionali richiesti**

1. Gli incarichi di cui all'art. 2 sono conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, in possesso di diploma di laurea, vecchio ordinamento, laurea specialistica (L+S) o laurea magistrale, la cui particolare competenza, capacità e qualificazione professionale, in relazione alle caratteristiche proprie dell'incarico da conferire, dovrà essere comprovata dal curriculum, debitamente sottoscritto ai fini della responsabilità penale ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 e con il consenso al trattamento dei dati personali di cui alla L. 196/2003, dal quale dovrà evincersi:

- a) il conseguimento della laurea;
- b) lo svolgimento, per almeno cinque anni, di funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati;
- c) ovvero, in alternativa al requisito di cui alla lettera b), una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio anche presso Pubbliche amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- d) ovvero, in alternativa ai requisiti di cui alle lettere b) e c), un'adeguata e specifica preparazione professionale desumibile da esperienze lavorative maturate nell'ambito della docenza universitaria, nei settori della ricerca, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. In caso di attività libero professionale, la stessa deve essere esercitata da non meno di cinque anni dal conseguimento della relativa abilitazione.

#### **Art. 5 Conferimento incarichi al personale di categoria D**

1. Gli incarichi di funzioni dirigenziali possono essere affidati, in misura percentuale, nei limiti di cui al comma 1 dell'art. 2, anche a dipendenti del ruolo della Giunta Regionale ed appartenenti alla categoria D da almeno 5 anni, in possesso del diploma di laurea, vecchio ordinamento, laurea specialistica (L+S) o laurea magistrale, con esperienza lavorativa, maturata nei cinque anni previsti, nelle materie afferenti l'incarico da ricoprire. L'Amministrazione, con le stesse modalità indicate nell'art. 3, pubblica atto di avviso riservato ai dipendenti della Giunta in possesso di specifiche professionalità cui affidare incarichi di direzione di strutture.

2. Per le posizioni di dirigente di staff la designazione avviene intuitu personae, previa verifica dei requisiti di legge e valutazione del solo curriculum vitae.

#### **Art. 6 Valutazione dei soggetti.**

1. L'Amministrazione regionale, attraverso il competente Settore dell'A.G.C. Risorse Umane, verifica il possesso dei requisiti di legge dei candidati.

2. Il Presidente o l'Assessore al ramo effettuano la scelta del candidato ritenuto idoneo tra quelli segnalati dal Settore di cui al comma precedente e quest'ultimo effettuerà le verifiche dei titoli e delle dichiarazioni contenute nei curricula dei soggetti interessati prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

3. L'incarico di funzioni dirigenziali non può essere conferito ai dipendenti della Giunta Regionale:

- a) che abbiano avuto una valutazione negativa nel precedente biennio sempreché non dovuta a cause giustificate dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo vigente;
- b) che siano stati sottoposti a procedimento disciplinare che abbia dato luogo all'irrogazione di una sanzione, negli ultimi due anni, superiore al rimprovero scritto;
- c) che abbiano avuto, a titolo sanzionatorio, la revoca dell'incarico di responsabile di Posizione organizzativa o Alta Professionalità.

#### **Art. 7 Trattamento Economico e Normativo**

1. La determinazione del trattamento economico, avente carattere onnicomprensivo, tiene conto, quale parametro di riferimento, del contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza del comparto Regioni, Autonomie Locali.
2. Il trattamento economico complessivo può essere integrato su richiesta dell'Assessore proponente o del Presidente, se proponente, da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. In nessun caso il predetto trattamento economico, comprensivo dell'eventuale indennità, può superare il trattamento economico corrisposto a personale interno all'amministrazione regionale con qualifica dirigenziale e con identico incarico di direzione di struttura, in misura superiore al 35%. Per le posizioni di staff il trattamento economico non può superare quello spettante ad un dirigente di Settore interno all'Amministrazione regionale.
3. In caso di rinnovo dell'incarico, il trattamento economico complessivo viene rideterminato di norma per un importo non superiore al 20% di quello corrisposto al personale dirigenziale interno di pari incarico di struttura.
4. L'affidamento di un incarico dirigenziale a tempo determinato a personale dipendente dell'Amministrazione regionale comporta il collocamento in aspettativa senza assegni dello stesso, per tutta la durata dell'incarico ed allo scadere del rapporto di natura dirigenziale il dipendente rientra automaticamente in servizio ed è assegnato alla posizione ed alla qualifica posseduta al momento del collocamento in aspettativa.

#### **Art. 8 Istituzione registro incarichi**

1. Ai fini curriculari viene istituito il registro degli incarichi di funzioni dirigenziali ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001, aggiornato periodicamente a cura dell'A.G.C. 07, contenente tutte le informazioni relative ai soggetti interessati ed alle attività dagli stessi svolte, inclusi i dati sulla valutazione e sulla durata del rapporto.
2. L'inserimento nel registro, per l'esercizio di funzioni dirigenziali svolte da almeno un anno, da luogo all'attribuzione di un punteggio per la partecipazione ai concorsi indetti dalla Giunta Regionale per la copertura di posti di qualifica dirigenziale, che sarà definito nei singoli bandi di concorso.
3. In sede di prima attuazione, in tale registro sono inseriti tutti coloro che alla data di emanazione del presente regolamento ricoprono incarichi di funzioni dirigenziali.

#### **Art. 9 Norme Finali e Transitorie**

1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, tutti gli incarichi di funzioni dirigenziali conferiti dalla Giunta regionale antecedentemente all'approvazione del presente regolamento possono essere rinnovati, anche prima delle scadenze stabilite nei relativi contratti di lavoro a tempo determinato.
2. Il rinnovo degli incarichi può essere disposto per un periodo massimo che non vada oltre la data di scadenza prevista per gli incarichi dei dirigenti di ruolo della Giunta regionale; per gli incarichi di staff e per quelli la cui durata complessiva sia inferiore ad un anno il rinnovo non può superare i dodici mesi.
3. Qualora la pianta organica sia ridotta per effetto di legge, si procederà alla rideterminazione del numero degli incarichi attribuibili. I contratti in corso restano in ogni caso in vigore fino alla scadenza fissata.
4. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente provvedimento, si rinvia a quanto previsto dal d.lgs 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal CCNL dell'area dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie locali.

**A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo -  
Deliberazione n. 1771 del 27 novembre 2009 – Conferimento incarico all'Avv. D'Elia Maria.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "... esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree generali di coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna area generale di coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93...omissis";
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

**VISTO:**

**che il Presidente della G.R. con nota prot. n°6394/UDCP/GAB/GAB del 27/11/2009 ha proposto di conferire all'Avv. Maria D'Elia, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile dell'A.G.C.02 "A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale" nonché del Settore 01 "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali", l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C.04 "Avvocatura" e di dirigente del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" della medesima Area, in sostituzione dell'Avv. Vincenzo Baroni, in quiescenza dal 01/12/2009, precisando che, "al fine di garantire, visto il particolare rilievo dell'Area, la continuità nell'espletamento delle funzioni di Segretario della Giunta", l'Avv. D'Elia, "conserverà la temporanea responsabilità ad interim dell'incarico di Coordinatore**

*dell'A.G.C.02 "A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale" nonché del Settore 01 "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali"*

#### **PRESO ATTO:**

- che dal Sistema Informatico di Gestione dei dati dell' Area Personale, risulta che l'Avv. D'Elia Maria., dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza;
- del curriculum vitae;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, nell' anno 2007, come comunicato con nota prot. n° 1029712 del 27/11/2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

#### **RITENUTO**

- che al Dirigente, debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata agli incarichi dirigenziali attribuiti.
- che agli incarichi di cui sopra, accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

#### **RILEVATO:**

altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

quindi, che gli incarichi da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

**che, la scadenza dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" dell'A.G.C.04, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30 settembre 2012; in analogia a quanto stabilito nella delibera n°1337 del 31/07/2009;**

**che, la scadenza dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C.04 "Avvocatura", ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere correlata alla durata del mandato della Giunta Regionale e, comunque, fino al 30/04/2010, in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31/12/2008;**

**VISTA** la L.R. 11/91;

**VISTO** il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

**VISTO** il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

**VISTE** le delibere n. 2119 del 31/12/2008 e n°1337 del 31/07/2009;

**DATO ATTO** che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime:

### **D E L I B E R A**

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire all'Avv. D'Elia Maria, l'incarico di Coordinatore dell' A.G.C.04 "Avvocatura" e di dirigente del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" della medesima Area";
2. di conferire, altresì, all'Avv. D'Elia, la temporanea responsabilità ad interim dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C.02 "A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale" nonché del Settore 01 "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali";
3. di stabilire la decorrenza degli incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento;
4. di stabilire:
  - ◆ la scadenza dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Contenzioso Amministrativo e Tributario" dell'A.G.C.04 , al 30 settembre 2012;

- ◆ che la scadenza dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C.04 "Avvocatura", debba essere correlata alla durata del mandato della Giunta Regionale e, comunque, fino al 30/04/2010;
- 5. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione;
- 6. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;
- 7. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata agli incarichi dirigenziali in questione;
- 8. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 02 "A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale", all'A.G.C.04 "Avvocatura", ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

**A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 1704 del 13 novembre 2009 – P.O.R. Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.11: Completamento infrastrutture per il turismo. Determinazioni**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- che, con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- che, con Decisione C(2004) 5188 del 15 dicembre 2004, la Commissione Europea ha approvato, a seguito del processo di revisione di metà periodo, il nuovo testo del POR Campania deliberandone anche l'assegnazione delle relative risorse premiali;
- che, con Decisione C(2006) 3424, la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- che a norma dell'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1260/1999, il termine finale per l'ammissibilità delle spese è fissato nella decisione relativa alla partecipazione dei Fondi;
- che con DGR 116/2009 la Giunta Regionale, in seguito all'avvio della procedura di concessione della proroga del termine finale di ammissibilità delle spese, ha autorizzato tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, anche attraverso l'adozione dei necessari atti di ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione fino al 30 giugno 2009;
- che con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- che con DGR 1100/2009 la Regione Campania ha approvato l'adattamento delle linee guida di chiusura del POR 2000 – 2006, già approvate con DGR 1748/2008 come modificata dalla DGR 1046 del 28 maggio 2009, alla nuova tempistica discendente dalla proroga del termine per l'ammissibilità delle spese del POR Campania 2000 - 2006 al 30 giugno 2009;
- che con DGR 26/2008 la Giunta Regionale ha definito, nell'ambito della dotazione finanziaria di ciascun Asse, l'allocatione di risorse per ciascun Obiettivo Operativo del POR FESR 2007-2013;
- che con DGR 960/2008, sono stati istituiti i capitoli di spesa per ciascun Settore competente all'attuazione degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007- 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza il 13 marzo 2008 ha approvato i criteri di selezione del POR FESR 2007 – 2013 e le successive proposte di integrazione;
- che con DGR 1276/2009 la Giunta Regionale ha stabilito il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000-2006 utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007 – 2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000-2006 o le ulteriori risorse finanziarie della Programmazione regionale unitaria che potranno essere individuate, ed ha approvato la procedura per il relativo finanziamento;

- che con DGR n. 1549 del 08/10/2009 è stato finanziato il completamento dei sottoelencati progetti:
  - I) Realizzazione della porta del parco: centro integrato di servizi al turismo;
  - II) Realizzazione del parco dello sport;
  - III) Realizzazione Centro di Esposizione del Mare – Turtle point;
  - IV) Realizzazione Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello;che per tali progetti sono stati individuati la Bagnoli Futura S.p.A. di Trasformazione Urbana, quale beneficiario degli interventi di cui ai punti I, II e III ed il Comune di Ravello beneficiario dell'intervento di cui al punto IV;
  
- che con la misura 4.6 del POR Campania 2000 20006, nell'ambito dello stanziamento complessivo destinato a Città della Scienza S.p.A. con le DGR. 586/2005 e 427/2005, è stato finanziato il seguente progetto inserito nel PIT Grande Attrattore Culturale Napoli con DGR 825/2006:
  - “ICDS CNA 01 Corporea”, con beneficiario finale “Città della Scienza S.p.A.” per € 17.837.998,80 importo a base d'asta;
  
- che al 30/06/2009, data di scadenza dell'ammissibilità delle spese del POR 2000-2006, il progetto di che trattasi non è stato completato;
  
- che vista l'importanza strategica del progetto di che trattasi che in sé riassume lo scopo della programmazione 2000-20006 e 2007-2013, che è quello di addivenire allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso la fruizione, ai fini turistici, del patrimonio culturale;
  
- che il Responsabile della Misura 4.6 del POR 2000-2006, in applicazione della procedura prevista dalla DGR 1276/2009, ha provveduto ad operare la ricognizione delle risorse necessarie al completamento del suddetto progetto indicando l'obiettivo 1.11 Destinazione Campania, quale obiettivo operativo del POR FESR 2007-2013 corrispondente alla Misura 4.6 del POR 2000-2006 ed a trasmetterla con nota n. 954009 del 04/11/2009 all'AdG;
  
- che l'AdG con nota n 958472 del 05/11/2009 ha confermato la predetta ricognizione e l'ha trasmessa al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 - dirigente del Settore 02 dell'AGC 13 - ai fini dell'istruttoria di competenza, volta all'ammissione a finanziamento degli stralci finanziari di completamento del progetto in oggetto;
  
- che in base alla ricognizione effettuata in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 1276/09 risulta essere già stato erogato, per l'intervento di che trattasi, una spesa complessiva pari ad € 7.671.848,35 dell'importo di €15.743.980,06, quale costo del progetto per la quota POR a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto;
  
- che della spesa complessiva erogata pari a €7.671.848,35, solo €5.671.980,03 risulta effettivamente pagata al 30 giugno 2009 da parte del beneficiario dell'intervento;
  
- che la rimanente quota pari a €2.200.141,68 risulta quindi ancora anticipazione nelle disponibilità del beneficiario dell'intervento che ne può disporre secondo le modalità previste dalla delibera di giunta regionale n° 1276 del 22 luglio 2009;
  
- che l'intervento su indicato risulta essere coerente con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.11 del PO FESR 2007/2013, in particolare con l'attività di cui al punto b) del suddetto Obiettivo Operativo, così come descritto nel citato Programma Operativo;
  
- che con DGR 1371/08 sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 ed 1.12 del PO FESR 2007-2013 e con DGR 1549 del 08/10/2009 è stata modificata ed integrata la DGR 1371/08 nella parte relativa alla ripartizione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 1,11;

- che il soggetto beneficiario dell'intervento in oggetto è compreso tra quelli espressamente previsti nell'ambito del Programma Operativo, trattandosi della società "Città della Scienza S.p.A", in house alla Regione Campania;

## CONSIDERATO

- che, in coerenza con le procedure definite dagli Orientamenti per la chiusura dei programmi 2000-2006 della Commissione Europea e con le linee guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006, gli interventi avviati sul ciclo di programmazione 2000-2006 e non conclusi entro il termine per l'ammissibilità della spesa possono essere completati con fondi del periodo 2007 – 2013, ovvero con altre fonti;
- che è opportuno garantire il completamento degli interventi già avviati nel ciclo di programmazione 2000-2006 al fine di renderli operativi e funzionali ed evitare il recupero dei contributi comunitari da parte della Commissione Europea;
- che il completamento degli interventi già in corso risulta avere il carattere di priorità rispetto al finanziamento di nuove opere, anche in base a quanto stabilito in sede di Comitato di Sorveglianza con DGR 879/08;

## PRESO ATTO

- della verifica per la coerenza di tale intervento con i criteri di selezione del POR FESR 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza al fine di garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano conformi alle norme di ammissibilità comunitarie e nazionali anche in materia di ammissibilità della spesa applicabili per l'intero periodo di attuazione in coerenza con quanto disposto dalle norme di attuazione del POR FESR 2007– 2013, così come dichiarato dal Responsabile della Misura 4.6 al punto 7.a della scheda allegata alla nota prot. 954009 del 04/11/2009;

## RILEVATO CHE

- l'intervento "Corporea" in oggetto risulta coerente con la programmazione di Area adottata con DGR 1371/08;
- tale deliberazione - così come integrata e modificata dalla DGR 1549/09 - prevede sulle attività di cui al punto b) la programmazione di un importo complessivo pari ad €75.000.000,00;

## RITENUTO

- opportuno sostenere il territorio e garantire il completamento degli interventi avviati con la programmazione 2000 – 2006 evitando sospensioni e ritardi anche al fine di ridurre il rischio di contenziosi;
- necessario modificare e integrare ulteriormente la DGR n. 1371/08 limitatamente alla ripartizione delle risorse a valere sulle attività b) dell'Obiettivo Operativo 1.11 come da scheda allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- opportuno garantire il finanziamento del progetto "ICDS CNA 01 Corporea", necessario al completamento delle operazioni inserite nel PIT Grande Attrattore culturale Napoli con beneficiario "Città della Scienza S.p.A.", fino a concorrenza delle risorse POR 2000-2006, così come ridefinite a seguito del ribasso d'asta e pari ad euro 15.743.980,06;

- di stabilire, per quanto sopra, in euro €10.072.131,71 comprensivi delle anticipazioni erogate a valere sulla Misura 4.6 del POR Campania 2000-2006 e non certificate;

**ACQUISITA** agli atti dei Settori 01 e 02 dell'A.G.C. 13 in data 05/11/2009 al prot. n. 958472 la nota di conferma della ricognizione effettuata dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ai fini della predisposizione del presente atto ;

## VISTI

1. la Decisione C (2006) 3424 della Commissione Europea;
2. la Decisione C (2009) 1112 della Commissione Europea;
3. la DGR 1371/08
4. la DGR 116/2009;
5. la DGR 879/2009;
6. la DGR 1100/2009;
7. la DGR 1276/2009;
8. la DGR 1549/2009

## DATO ATTO CHE

la programmazione delle risorse economiche implica l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti politico-discrezionali e involge scelte dell'Amministrazione Regionale relative a determinazioni non comprese nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo;

**Propongono** e la Giunta in conformità a voti unanimi

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di finanziare il completamento dell'intervento "*ICDS CNA 01 Corporea*" già avviato con le risorse del POR Campania 2000 2006 utilizzando le risorse del ciclo di programmazione 2007 – 2013;
- di individuare "*Città della Scienza S.p.A.*" quale Beneficiario dell'intervento;
- di stabilire in euro €10.072.131,71 comprensivi delle anticipazioni erogate a valere sulla Misura 4.6 del POR Campania 2000-2006 e non certificate, lo stanziamento per il completamento dell'intervento, imputandolo alla dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.11 *Destinazione Campania* del POR Campania FESR 2007-2013;

- di modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1549/09 limitatamente alla ripartizione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 come da scheda allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
  - di incaricare l'AdG a reintegrare l'importo detratto dall'attività b4) Parco Progetti Regionale per il turismo di cui alla DGR 1832/06 mediante il ricorso ai fondi rinvenienti dalla programmazione FESR 2000-2006;
  - di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. FESR 2007-2013 di completare l'istruttoria di propria competenza per l'ammissione a finanziamento degli stralci di completamento dell'intervento in oggetto, nonché di tutti gli atti conseguenti;
  - di trasmettere copia del presente atto:
    - al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia;
    - all'AdG POR 2007-2013;
    - al Coordinatore dell'AGC 13 della Giunta Regionale ed ai Dirigenti dei Settori 01 e 02 della medesima AGC;
    - al Coordinatore dell'AGC 08;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

**OBIETTIVO OPERATIVO 1.11** – Destinazione Campania – Procedure di attuazione (amministrative, tecniche e finanziarie)

Attività	A bando	PROCEDURE ATTUATIVE			Importo
		Beneficiari	A titolarità regionale	A regia regionale	
a. Incentivi selettivi per ampliare l'offerta ricettiva in un'ottica di sostenibilità (albergo diffuso ecc.)	Bando Pubblico	M.G.I. e Consorzi P.M.I.	X		<b>55.000.000,00</b>
b.1 - Realizzazione di servizi ed infrastrutture sostenibili per l'intrattenimento ed il tempo libero	Project Finacing	Regione Campania, Enti Pubblici e territoriali		X	<b>338.024,00</b>
b.2 - DGR n. 586/2005 e 427/2005: Realizzazione della porta del parco: Centro Integrato di servizi al turismo; Parco dello Sport; Centro di Esposizione del Mare - Turtle point	Completamento infrastrutture	Bagnolifutura S.p.A. di Trasformazione Urbana		X	<b>20.317.742,53</b>
b.3 - D.G.R. n. 274 del 25/02/2005: Realizzazione Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello	Completamento infrastrutture	Comune di Ravello		X	<b>1.781.345,17</b>
b.4 - D.G.R. n. 1832 del 30/11/2006: Parco Progetti Regionale per il Turismo	Selezione Pubblica	Enti pubblici		X	<b>42.490.756,59</b>
b.5 - D.G.R. n. 825/06: Progetto "Corporea"	Completamento infrastrutture	Città della scienza spa		X	<b>10.072.131,71</b>
c. Azioni volte all'innalzamento della qualità dei servizi al turista, quali la diffusione di innovazioni tecnologiche negli uffici di informazione turistica per il miglioramento degli standard di accesso e di fruibilità ...		Imprese	X		<b>20.000.000,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>150.000.000,00</b>

**A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1713 del 13 novembre 2009 – Prevenzione e controllo della pandemia da influenza da virus A/H1N1. Determinazioni**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- negli ultimi anni il rischio di una pandemia influenzale è diventato concreto e che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha quindi raccomandato a tutti i Paesi di mettere a punto un Piano Pandemico e di aggiornarlo costantemente seguendo le Linee guida concordate.
- con l'Accordo raggiunto in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 febbraio 2006 (rep .n. 2479), ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 281 del 28 gennaio 1997, è stato approvato il Piano Nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale.
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato, con delibera n. 1203 del 3/07/2009, il piano pandemico regionale con la quale ha, tra l'altro, integrato la composizione del Nucleo Regionale per le Emergenze di natura infettiva, istituito con DGR n.2134/2003.
- con DPGRC 236/2009 è stata aggiornata ed integrata la composizione del Nucleo Regionale per le Emergenze di natura infettiva e le malattie ad alta infettività, già previsto dalla DGR n.2134/2003.

**CONSIDERATO** che

- nel mese di aprile 2009 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha segnalato il verificarsi di casi umani di influenza causati da virus A/H1N1 a partire dal Messico, di seguito, negli Stati Uniti e, successivamente, anche in diversi Stati d'Europa, tra cui l'Italia tanto da portare il livello di attenzione alla "Fase 6";
- gli organismi nazionali ed internazionali hanno stimato che il picco dell'epidemia da virus A/H1N1 potrebbe essere raggiunto entro la prima metà di dicembre 2009;

**RITENUTO** che:

- l'evoluzione delle conoscenze e l'esperienza acquisita negli anni richiedono una sempre maggiore capacità di supporto scientifico alla programmazione regionale;
- l'attuale stato di diffusione della pandemia, che ha interessato inizialmente e prevalentemente il territorio regionale campano, renda opportuno supportare scientificamente gli Uffici Amministrativi per una ottimale programmazione delle azioni più efficaci di contrasto alla diffusione della malattia, mirata, tra l'altro, alla definizione delle migliori strategie di comunicazione e di offerta vaccinale;
- tale supporto scientifico possa essere realizzato, in via straordinaria, attraverso l'individuazione di un esperto di malattie infettive di fama internazionale;

**VISTO** il curriculum vitae del Dott. Donato Greco, già direttore del Reparto di malattie infettive, laboratorio di epidemiologia e biostatistica e C.N.E.S.P.S. dell'Istituto Superiore della Sanità, nonché Capo del Dipartimento di Prevenzione e Comunicazione del Ministero della Salute;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di nominare, in via straordinaria e per un periodo di 40 giorni dalla data della presente deliberazione, il Dott. Donato Greco quale esperto di malattie infettive con il compito di supportare scientificamente sul tema della pandemia gli Uffici Amministrativi dell'Assessorato alla Sanità nonché il Nucleo Regionale per le emergenze di natura infettiva ex DGRC n. 2134/2009 come integrato, da ultimo, con DPGR n. 236 del 11/09/2009;
- di demandare all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria l'adozione degli atti connessi e consequenziali, prelevando la spesa occorrente dall'U.P.B. 4.15.38 (cap. 7092) del bilancio 2009 nel limite massimo di €30.000,00;
- di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Assistenza Sanitaria ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 674 del 1 dicembre 2009 – CONFERMA DECRETO DIRIGENZIALE N. 316 DEL 24.06.2009 AD OGGETTO : RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI NAPOLI . DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE PER ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI O GRUPPI DI ORGANIZZAZIONI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E RAPPRESENTANTI DEI CONSUMATORI A NORMA DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO 24 LUGLIO 1996 N. 501.**

## PREMESSO

- che con il decreto del 26 luglio 2007 il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto la pubblicazione dei dati relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto, relativamente alla provincia di Napoli, come di seguito riportati:

Settore di attività economica	Numero di imprese	Indice di occupazione	Valore aggiunto
Agricoltura	14.055	3,6	539275
Artigianato	28.578	7,7	1.413.172
Industria	47.167	22,5	5.516.691
Commercio	131.690	22,2	4.405.493
Cooperative	7.251	1,8	418.683
Turismo	15.913	5,8	1.172.465
Trasporti e Spedizioni	12.444	10,8	3.853.351
Credito	3.979	2,0	996.961
Assicurazioni	2.494	0,6	198.658
Servizi alle imprese	24.342	15,1	4.318.584
Altri settori	11.137	7,8	1.755.395
<b>Totali</b>	<b>299.050</b>	<b>100</b>	<b>24.588.727</b>

- Che con la deliberazione del Consiglio Camerale n.6 del 23 maggio 2007 è stata approvata la modifica dell'all. 2 dello Statuto Camerale, richiamato all'art. 8, relativo alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli, come di seguito riportata:

Settore di attività economica	Numero Consiglieri
Agricoltura	1
Artigianato	2
Industria	7
Commercio	9
Cooperative	1
Turismo	2
Trasporti e Spedizioni	3
Credito ed Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
<b>Sub totale</b>	<b>30</b>
Organizzazioni Sindacali	1
Associazioni dei Consumatori	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>32</b>

- Che con l'avviso pubblicato all'albo camerale, sottoscritto in data 16/06/2008 prot. 26048, pervenuta al protocollo del settore "Regolazione dei mercati" in data 25/6/08 prot. 0545700 il Presidente della Camera di Commercio, a norma dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'Industria 24 luglio 1996, n. 501, ha comunicato l'avvio delle procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, al fine del rinnovo del Consiglio Camerale;

- Con le note n. 33711 del 25/8/08, pervenuta al protocollo del settore "Regolazione dei mercati" in data 3/9/08 prot. 0730314, e n. 34627 del 5/9/08, pervenuta al protocollo del settore "Regolazione dei mercati" in data 12/9/08 prot. 0755766, il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli ha inviato, ai sensi del su richiamato decreto del Ministro dell'Industria n. 501/1996, i documenti ed i dati acquisiti dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori per il calcolo del grado di rappresentatività, nonché del numero di componenti che ciascuna di esse è chiamata a designare, note trasmesse ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DM 501/96;

## CONSIDERATO

- che dalle suddette note e dalla documentazione allegata, in base al combinato disposto dell'art. 5, comma 1 lett. a) e comma 6 del DM 501/96, risultano i dati per le singole organizzazioni partecipanti e per gli apparentamenti presentati in ossequio della normativa vigente, riportati nella seguente tabella:

associazioni	n° imprese	di cui PI	n° occupati	di cui PI	VA per occupato
AGRICOLTURA					
<b>apparentamento</b>	<b>10186</b>	<b>4880</b>	<b>13316</b>	<b>6239</b>	<b>344.015,00</b>
coldiretti					
confagricoltura					
CIA					
ARTIGIANATO	13290		28683		916.561,00
<b>I apparentamento</b>	<b>8932</b>		<b>18943</b>		<b>605.321,00</b>
ascom	184		469		
confesercenti	345		418		
CLAAI	3617		9168		
CNA	1532		2575		
casartigiani	1526		2445		
ACAI	835		2205		
UAI santa lucia	280		672		
FENAPI	15		45		
FLA	598		946		
<b>II apparentamento</b>	<b>4358</b>		<b>9740</b>		<b>311.240,00</b>
confartigianato	1875		3210		
unimpresa	2268		6225		
associazione artigiani ischia	215		305		
COMMERCIO	32481		66153		2.287.139,00
<b>I apparentamento</b>	<b>26272</b>		<b>53093</b>		<b>1.835.610,00</b>
ascom	14731	11744	33418	23113	
confesercenti	7139	7139	13549	13549	
CLAAI	616		2147		
Api	14	14	103	103	
CNA	252		360		
casartigiani	483		374		
ACAI	253		520		
UAI	154		424		
CIDEC	803		421		
FENAPI	624	323	1466	779	
CLACS assocampania	1024		284		
FLA	179		27		
<b>II apparentamento</b>	<b>6209</b>		<b>13060</b>		<b>451.529,00</b>

unimpresa	6107	3665	13021	5209	
confartigianato	102		39		
COOPERAZIONE					
<b>I apparentamento</b>	<b>566</b>		<b>5596</b>		<b>225.024,00</b>
confcooperative					
AGCI					
Legacoop					
INDUSTRIA	6308		96330		€ 4.107.462
<b>I apparentamento</b>	<b>4040</b>		<b>23102</b>		<b>982.332,00</b>
ASCOM	2289	2269	9329	7977	
CLAAI	268	266	1656	1428	
API	342	320	6534	3757	
APMIC	238		1243		
CNA	62		131		
CASARTIGIANI	97	97	60	60	
FENAPI	470	866	2090	1936	
FLA	54	54	84	84	
CONFESERCENTI	220		1975		
<b>II apparentamento</b>	<b>1907</b>		<b>64559</b>		<b>2.755.166,00</b>
UNIONEINDUSTRIALI	634	491	38363	6987	
UNIMPRESA	477	466	8463	7646	
CISPEL CONFSERVIZI	3		666		
ACEN	763	701	16616	9600	
ASSISTAL	30	30	451	451	
<b>CDO</b>	<b>361</b>	<b>324</b>	<b>8669</b>	<b>5660</b>	<b>369.964,00</b>
SERVIZI ALLE IMPRESE	3567		43853		€ 2.181.049,00
<b>I apparentamento</b>	<b>1753</b>		<b>13631</b>		<b>677.944,00</b>
ASCOM	1012		4339		
CONFESERCENTI	387		2652		
API	220		3935		
AGCI	35		830		
LEGACOOOP	2		264		
CONFCOOPERATIVE	25		1327		
FENAPI	72		284		
<b>II apparentamento</b>	<b>989</b>		<b>7465</b>		<b>371.275,00</b>
UNIMPRESA	742		6786		
FIAIP	247		679		
<b>III apparentamento</b>	<b>825</b>		<b>22757</b>		<b>1.131.830,00</b>
UNIONEINDUSTRIALI	273		9651		
CONFSERVIZI CISPEL	7		3204		
CDO	545		9902		
TRASPORTI E SPEDIZIONI	2860		43652		€ 2.718.576,00
<b>I apparentamento</b>	<b>2391</b>		<b>17706</b>		<b>1.102.701,00</b>
ASCOM	1667		10864		
CONFESERCENTI	103		1183		
API	12		437		
ACCSEA	393		4061		
FENAPI	216		1161		

<b>Il apparentamento</b>	<b>469</b>	<b>25946</b>	<b>1.615.875,00</b>
UNIONE INDUSTRIALI	60	11736	
UNIMPRESA	17	115	
CONFSERVIZI CISEL	10	9775	
CONFITARMA	382	4320	
CREDITO E ASSICURAZIONI			
<b>I apparentamento</b>	<b>1036</b>	<b>10480</b>	<b>838.357,00</b>
ABI	1009	9958	
ANIA	27	522	
TURISMO	3154	19780	€ 696.938
<b>I apparentamento</b>	<b>3039</b>	<b>16698</b>	<b>588.346,00</b>
ASCOM	2151	12790	
CONFESERCENTI	871	3713	
API	17	195	
<b>Il apparentamento</b>	<b>115</b>	<b>3082</b>	<b>108.592,00</b>
UNIONE INDUSTRIALI	82	2824	
UNIMPRESA	14	148	
ASSOTRAVEL	19	110	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	596726		
<b>I apparentamento</b>	<b>596536</b>		
CISL	184018		
CGIL	248325		
UIL	164193		
<b>A.P.L. PANIFICATORI</b>	<b>190</b>		
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI	68972		
<b>I apparentamento</b>	<b>45087</b>		
ADICONSUM	16800		
ADOC	14155		
FEDERCONSUMATORI	14132		
<b>Il apparentamento</b>	<b>23885</b>		
LEGA CONSUMATORI	2450		
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	3694		
LA CASA DEL CONSUMATORE	2441		
MOVIMENTO DIFESA CITTADINO	1049		
ASSOUTENTI	3915		
MOVIMENTO CONSUMATORI	2939		
CITTADINANZA ATTIVA	1200		
CODICI	1969		
CONFCONSUMATORI	1803		
CODACONS	2425		

**PRECISATO**

- che, sulla scorta dei dati sopra menzionati, il Settore Regolazione dei Mercati con decreto dirigenziale n. **N. 316 DEL 24.06.2009**, ha determinato il numero dei componenti del CONSIGLIO CAMERALE per organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni, organizzazioni sindacali e rappresentanti dei consumatori a norma del decreto del MINISTRO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO 24 LUGLIO 1996 N. 501;

- Che con riferimento alla designazione del componente spettante alle associazioni dei consumatori, il citato DD 316/09 –pur emanato sulla scorta dell'istruttoria effettuata in considerazione di tutti e tre i criteri indicati dal D.M. 501/96- tuttavia evidenziava soltanto la consistenza numerica, e la relativa percentuale, della somma totale degli iscritti alle associazioni dei consumatori costituitesi in due apparentamenti;
- Che , anche a seguito dei ricorsi tesi ad evidenziare la suddetta omessa esplicitazione dei dati afferenti l'intera istruttoria precedentemente svolta a supporto motivazionale del richiamato provvedimento, il Settore procedente riconferma il grado di rappresentatività, peraltro già calcolato, riconfermando l'attribuzione del seggio al primo apparentamento: ADICONSUM, ADOC, FEDERCONSUMATORI, con un grado di rappresentatività del 50.69%, rispetto al 49,31 % del secondo apparentamento, come da seguente tabella, che esplicita le valutazioni previamente effettuate, tenuto conto dei tre parametri di cui al citato D.M. 501/96:

A	B	C	D	E	F	G	H	Totale
Apparentamenti	n° i- scritti	n° iscrit- ti/totale	Cx50	n° sedi	Ex25	servizi	Gx25	D+F+H
Appare. 1°	45.087	65,37%	32,70	18/82	5,49	50%	12.5	50,69
Appare. 2°	23.885	34,63%	17,30	64/82	19,51	50%	12,5	49,31
Totali	68.972	100%	50 %	82	25%	100%	25%	100 %

## RITENUTO

Opportuno integrare il DD 316/09 dei dati sopra riportati, confermandone, pertanto, il contenuto;

## VISTI

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante le disposizioni in ordine al riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1995, n. 472, relativo al regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 580/1993;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, concernente il regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 580/1993;
- l'art. 11 della legge 11.5.1999, n. 140, concernente disposizioni relative alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- l'art. 37 del decreto legislativo 31.3.1998, n. 112 in materia di vigilanza sulle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- l'art. 5 del Decreto Ministeriale 501/96, a norma del quale il Presidente della Giunta Regionale deve procedere a:
  - a) rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;
  - b) individuare le organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni che designano i componenti del Consiglio Camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna di queste designa;
  - c) determinare a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in Consiglio;
  - d) notificare tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali, sindacali ed associazioni di consumatori partecipanti;
- l'art. 4 della L.R. 24/05 che attribuisce le competenze ai dirigenti;

- la DGR 2119/08 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore "Regolazione dei mercati" al dott. Luciano Califano;
- la LR 12/07;
- il DD 316/09

ALLA STREGUA dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

### DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

- di confermare il DD 316/09, esplicitando che la valutazione dei dati relativi alle associazioni dei consumatori è stata operata in considerazione sia di quanto emerge dalla tabella che segue, tratta dal medesimo decreto

				calcolo dei quozienti
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	596726			
<b>I apparenamento</b>	<b>596536</b>		<b>99,97%</b>	<b>1</b>
CISL	184018			
CGIL	248325			
UIL	164193			
<b>A.P.L. PANIFICATORI</b>	<b>190</b>		<b>0,03%</b>	
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI	68972			
<b>I apparenamento</b>	<b>45087</b>		<b>65,37%</b>	<b>1</b>
ADICONSUM	16800			
ADOC	14155			
FEDERCONSUMATORI	14132			
<b>II apparenamento</b>	<b>23885</b>		<b>34,63%</b>	
LEGA CONSUMATORI	2450			
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI	3694			
LA CASA DEL CONSUMATORE	2441			
MOVIMENTO DIFESA CITTADINO	1049			
ASSOUTENTI	3915			
MOVIMENTO CONSUMATORI	2939			
CITTADINANZA ATTIVA	1200			
CODICI	1969			
CONFCONSUMATORI	1803			
CODACONS	2425			

sia dei dati riportati nella tabella di cui appresso:

A	B	C	D	E	F	G	H	Totale
Apparenamenti	n° i- scritti	n° iscrit- ti/totale	Cx50	n° sedi	Ex25	servizi	Gx25	<b>D+F+H</b>
Appare. 1°	45.087	65,37%	32,70	18/82	5,49	50%	12,5	<b>50,69</b>
Appare. 2°	23.885	34,63%	17,30	64/82	19,51	50%	12,5	<b>49,31</b>

Totali	68.972	100%	50 %	82	25%	100%	25%	<b>100 %</b>
--------	--------	------	------	----	-----	------	-----	--------------

- di confermare, pertanto, il contenuto del DD 316/09, compresa l'attribuzione finale dei componenti del consiglio camerale,
- **di inviare** copia del presente decreto, per il seguito di competenza:
  1. al Presidente della Giunta Regionale,
  2. all' Assessore all'Agricoltura e alle attività produttive;
  3. al Presidente della CCIAA di Napoli;
  4. a tutte le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e di consumatori con valore di notifica;
  5. al servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
  6. al BURC per la relativa pubblicazione.
- 

Il Dirigente del Settore  
Dr. Luciano Califano

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 1020 del 3 dicembre 2009 – L.R. n. 12 del 28\_11\_2007\_Art. 6\_Incentivi per il Consolidamento delle Passivita' a Breve\_Estensione della procedura avviata con D.D. n. 728 del 06\_08\_2009 alle imprese operanti nel settore turistico.**

## **PREMESSO**

- Che con l'articolo 6 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante “Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale”, è stato istituito il regime di aiuto denominato “Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve”;
- Che con Regolamento n. 8 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il “Regolamento di Attuazione degli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve”, approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il “Regolamento”);
- Che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli “Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve”;
- **Che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione, tra l'altro, del predetto strumento agevolativo;**

## **PREMESSO altresì**

- Che l'articolo 10 della Legge Regionale n. 12/2007 citata prevede che lo strumento agevolativo *de quo* sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.66.143 – “Spese per Investimenti nei Settori Produttivi dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura”;
- Che con D.G.R. n. 214 del 10/02/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione per l'anno 2009 dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 57.983.692,81, così ripartiti:
  - Euro 7.983.692,81 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 “Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese”;
  - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 “Competitività del Sistema Produttivo Regionale” – Obiettivo Specifico 2.b “Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica” – Obiettivo Operativo 2.4 “Credito e Finanza Innovativa” – Attività c;
- Che con la medesima D.G.R. n. 214/2009 è stato altresì previsto di destinare al bando 2009 eventuali altri residui rinvenienti dalle economie registrabili sul bando 2008 relativo al consolidamento passività a breve e qualunque altra economia sulla Linea d'azione 4 del PASER 2008, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;
- Che la D.G.R. n. 214/2009 citata subordina l'effettiva imputazione delle risorse comunitarie e gli adempimenti attuativi consequenziali all'accoglimento, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;
- Che, allo stato, la suddetta modifica dell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 2.4 non risulta tuttavia effettuata;
- Che con D.D. n. 728 del 06/08/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 31/08/2009, in considerazione della valenza delle operazioni di consolidamento, finalizzate a rafforzare la struttura patri-

moniale delle imprese beneficiarie e a facilitarne i rapporti con il sistema bancario, nonchè della situazione di crisi del sistema economico, si è ritenuto opportuno procedere comunque all'attivazione dello strumento de quo, prevedendo uno stanziamento iniziale di Euro 7.983.692,81, corrispondente alle risorse relative al PASER – Linea d'Azione 4 programmate con la D.G.R. n. 214/2009 citata, stanziamento da integrare poi, anche nelle more dell'avvio della procedura, con ulteriori risorse, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 60.000.000,00;

- Che con Deliberazione n. 1760 del 27/11/2009 la Giunta Regionale ha provveduto alla riprogrammazione della quota residua delle risorse corrispondenti alle economie manifestatesi a valere sull'operazione di cofinanziamento regionale del credito di imposta ex art. 8 della Legge n. 388/2000, pari ad Euro 19.450.538,00, destinandola all'integrazione delle risorse attivate con il D.D. n. 728/2009 citato per lo strumento di agevolazione denominato "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve";
- Che la dotazione finanziaria complessiva dello strumento agevolativo de quo, per l'anno 2009, è pertanto passata da Euro 7.983.692,81 ad Euro 27.434.230,81;

## CONSIDERATO

- Che il D.D. n. 728/2009, nell'attivare lo strumento agevolativo, ha subordinato ad eventuali stanziamenti di risorse da parte dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" l'attivazione dello strumento agevolativo de quo a favore delle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione H della classificazione ISTAT ATECO 2002, corrispondente alla sezione I della classificazione ISTAT ATECO 2007 ovvero nel gruppo 63.3 della classificazione ISTAT ATECO 2002, corrispondente alla divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;
- Che la dotazione finanziaria complessiva attuale relativa agli Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve consente tuttavia, tenuto conto del tasso di riferimento vigente e dei limiti connessi all'applicazione della regola de minimis, di concedere i contributi previsti ad un numero considerevole di imprese;

## CONSIDERATO altresì

- Che l'attuale situazione di crisi del sistema economico incide in maniera rilevante sulle imprese operanti nel settore turistico;
- Che l'esigenza di rafforzare la struttura patrimoniale persiste inoltre anche per le imprese operanti nel suddetto settore;
- Che il Disciplinare approvato con la D.G.R. n. 417/2008 citata è applicabile anche alle imprese operanti nel settore de quo;

## RITENUTO

- Di dover estendere, in considerazione di tutto quanto sopra evidenziato, la procedura attivata con il D.D. n. 728/2009 citato alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonchè nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;
- Di dover pertanto consentire anche alle imprese di cui sopra di accedere allo sportello telematico apertosi alle ore 10:00 del 30 novembre 2009, la cui chiusura è fissata alle ore 24:00 del giorno in

cui si verifica l'esaurimento delle risorse, chiusura che dovrà comunque avvenire non oltre il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del D.D. n. 728/2009 sul B.U.R.C., vale a dire non oltre il 27 febbraio 2010;

## VISTI

- La D.G.R. n. 1339 del 31/07/2009 con la quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Allocca l'incarico di Coordinatore *ad interim* dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 1337 del 31/07/2009, con la quale è stato, tra l'altro, confermato in capo alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- Il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 24 del 07/09/2009 di delega di attività al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

## DECRETA

- Di estendere la procedura attivata con il D.D. n. 728 del 06/08/2009 alle imprese la cui attività prevalente ricada nella sezione I, nonché nella divisione 79 della classificazione ISTAT ATECO 2007;
- Di consentire pertanto anche alle imprese di cui sopra di accedere allo sportello telematico aperto alle ore 10:00 del 30 novembre 2009, la cui chiusura è fissata alle ore 24:00 del giorno in cui si verifica l'esaurimento delle risorse, chiusura che dovrà comunque avvenire non oltre il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del D.D. n. 728/2009 citato sul B.U.R.C., vale a dire non oltre il 27 febbraio 2010;
- Di provvedere alla pubblicazione immediata del presente atto sul sito web [www.economicampania.it](http://www.economicampania.it);
- Di inviare il presente atto:
  - All'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive;
  - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - Al Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
  - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Riconcontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 919 del 1 dicembre 2009 – Attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti, per gli Enti di Servizio Civile ai sensi della Legge 64/2001: Impegno di spesa - Approvazione AVVISO PUBBLICO con allegati.**

## PREMESSO

- che il **D.lgs. del 5 aprile 2002 n.77** “Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’articolo 2 della Legge 6 marzo 2001, n.64” all’art. 4 comma 2b attribuisce una quota delle risorse del Fondo Nazionale del Servizio Civile alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano per attività di informazione e formazione;
- che con **D.G.R.C. del 4 aprile 2003 n. 1375** la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- che con **D.G.R.C. n 1495 del 29/09/2006** è stato approvato il documento di programmazione per le attività di informazione e formazione finalizzate alla promozione del Servizio Civile in Campania;

## CONSIDERATO

- che la Regione Campania, al fine di elevare la qualità professionale delle diverse figure che operano per la gestione e lo sviluppo del Servizio civile nazionale, intende promuovere e sostenere la formazione di alcuni operatori chiave del settore, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di Progetto, ai Selettori ed ai Responsabili locali degli Enti di servizio civile;

## RITENUTO

- di dare esecuzione ai citati atti deliberativi e, pertanto, di approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l’organizzazione di corsi di formazione per le figure previste per la gestione del Servizio Civile nazionale, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di Progetto, ai Selettori ed ai Responsabili Locali degli Enti di Servizio Civile, di cui all’allegato C, parte integrante del presente atto, relativo all’elenco dei profili, alla descrizione ed ai parametri di riferimento degli interventi;
- di adottare la modulistica alla quale gli Enti dovranno attenersi per presentare i progetti di formazione e precisamente i modelli A (Domanda di ammissione), B (Formulario di presentazione del progetto e budget) e C (percorsi formativi) dell’allegato Avviso;
- di stabilire che le proposte per la partecipazione alla procedura di cui al presente atto, dovranno pervenire, pena l’esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del 30° giorno dalla pubblicazione dell’allegato Avviso sul B.U.R.C.;
- di individuare quale Responsabile del Procedimento la D.ssa Antonia Stefania Gualtieri, Dirigente del Servizio 04 del Settore 01- Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – dell’A.G.C. 18;
- di destinare per le attività di formazione delle figure previste per la gestione del Servizio Civile la somma complessiva di € 574.400,00 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocento/00) imputando la spesa sull’U.P.B. 4.16.41 – cap. 7860 – Spese correnti del bilancio di previsione 2009 approvato con L.R. n. 2 del 19 /01/2009 e correlato bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;

## VISTE

- la legge 6 marzo 2001, n.64

- il d.lg.vo del 5 aprile 2002, n.77;
- il Protocollo d'intesa tra UNSC, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n.77 – siglato il 26/01/2006;

**VISTE** le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 della Regione Campania approvate dal Consiglio Regionale con L.R. n.2 del 19/01/2009;

**VISTE** le Delibere della Giunta Regionale :

- n. 261 del 23.02.2009 di approvazione del Bilancio gestionale 2009 ;
- n. 3466 del 3/6/2000 avente ad oggetto: Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- n. 466 del 21/03/2008 avente ad oggetto: Conferimento incarico al dott. Antonio Oddati di responsabile del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali" nonché di Coordinatore dell'AGC n. 18 ;
- n. 2119 del 31/12/2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi ai Dirigenti di ruolo della Giunta Regionale";
- n. 2141 del 31/12/2008 avente ad oggetto : "Rinnovo incarico di funzione di Dirigente ex art. 19, comma 6, D.lgs 165/01 alla Dott.ssa Antonia Stefania Gualtieri;

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 6 del 2/4/2008 del Coordinatore dell'A.G.C. 18, di delega di funzioni al dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Quarto del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

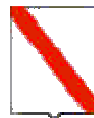
per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato :

## DECRETA

1. **di approvare** l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001;
2. **di adottare ed approvare** la modulistica alla quale gli Enti dovranno attenersi per presentare i progetti di formazione e precisamente i modelli A (Domanda di ammissione), B (Formulario di presentazione del progetto e budget) e C (Percorsi formativi) dell'allegato Avviso;
3. **di stabilire** che le proposte per la partecipazione alla procedura di cui al presente atto, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del 30° giorno dalla pubblicazione dell'allegato Avviso e della correlata modulistica sul B.U.R.C.;
4. **di individuare** quale Responsabile del Procedimento la D.ssa Antonia Stefania Gualtieri, Dirigente del Servizio 04 del Settore 01- Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – dell' A.G.C. 18;
5. **di impegnare**, la somma necessaria complessiva di euro € 574.400,00 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocento/00) imputando la spesa sull'U.P.B. 4.16.41 – cap. 7860 – Spese correnti del bilancio di previsione 2009 approvato con L.R. n. 2 del 19 /01/2009 e correlato bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 CODICE SIOPE 1634;
6. **di dare mandato** al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio di procedere all'impegno della somma di €574.400,00 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocento/00) sul capitolo gestionale della spesa n. 7860 UPB 4.16.41 dell'es. fin. 2009 che presenta disponibilità;

7. **di rinviare** ad un successivo atto dirigenziale la ripartizione e la liquidazione della somma tra i beneficiari degli interventi formativi proposti dagli Enti di S.C. accreditati all'Albo;
8. **di trasmettere** il presente atto al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il relativo impegno ed al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – e al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione.

Il Responsabile  
Prof. Antonio Oddati



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE

**Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Gualtieri Antonia Stefania

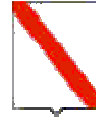
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

A.G.C.	18	Settore	1
--------	----	---------	---

**OGGETTO**

**Attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti, per gli Enti di Servizio Civile ai sensi della Legge 64/2001: Impegno di spesa - Approvazione AVVISO PUBBLICO con allegati.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Ambito</b>	<b>F.Obiettivo</b>	<b>UPB</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2009</b>	<b>7860</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>41</b>	<b>574.400,00</b>	<b>,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>574.400,00</b>	<b>,00</b>

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
-	-	-

**REGIONE CAMPANIA - Via Nuova Marina 19/C, Palazzo Armieri - Napoli -  
Avviso pubblico – SERVIZIO CIVILE – Attività di formazione a sostegno delle  
figure e degli operatori previsti per gli Enti di Servizio civile ai sensi della Legge  
64/2001.**

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Avviso i documenti di seguito elencati, disponibili sul sito internet [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e presso gli uffici indicati al paragrafo 7:

- Domanda di ammissione (all. A);
- Formulario di presentazione dei progetti e budget (all. B);
- Percorsi formativi (all. C)
- 

Il presente Avviso fa riferimento diretto alle seguenti fonti normative ed atti:

- Legge n. 64 del 6 marzo 2001 relativa alla Istituzione del servizio civile nazionale;
- D.lgs. n. 77 del 5 aprile 2002;
- D.G.R.C. del 4 aprile 2003 n. 1375, che attribuisce le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- Circolare 17 giugno 2009 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC);
- Delibera n. 223 del 21 febbraio 2006 della Giunta Regionale della Regione Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, - “Istituzione albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile. Norme sull'accreditamento”.
- Delibera n. 1495 del 29 settembre 2006 – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Assistenza Sociale – Programmazione generale delle attività e degli interventi in materia di Servizio civile assegnati al servizio 04.

**PREMESSO:**

- che con la definitiva entrata in vigore del decreto legislativo n. 77 del 2002, a partire dal 1° gennaio 2006 le Regioni e le Province Autonome hanno avviato una attività di propria competenza in materia di servizio civile ;
- che secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa Stato/Regioni siglato in data 26/01/2006, la presentazione dei progetti di servizio civile in Campania e la loro valutazione verranno effettuate presso la Regione Campania ;
- che la Regione Campania, come previsto dalla Delibera di Giunta n. 1495 del 29 settembre 2006, intende avviare la formazione a sostegno delle figure degli operatori previsti per la gestione e il coordinamento delle attività degli Enti di Servizio Civile che operano nella regione Campania;

**1. OGGETTO DELL'AVVISO**

Al fine di elevare la qualità delle diverse figure che operano per la gestione e lo sviluppo del Servizio civile, la Regione Campania ha ritenuto di promuovere e sostenere la formazione di alcuni operatori chiave del settore, con particolare riferimento ai responsabili locali ente accreditato, ai selettori agli Olp e ai formatori.

Gli obiettivi degli interventi formativi sono:

- a) migliorare le competenze e le capacità tecniche e professionali delle figure individuate;

- d) favorire una crescita e un consolidamento degli enti di servizio civile che operano in Regione campania;
- c) migliorare la qualità delle esperienze di servizio civile svolte da ragazze e ragazzi in Campania;

I corsi dovranno riguardare tutti i settori di attività previsti dal servizio civile:

- assistenza (assistenza, lotta alla dispersione scolastica, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, prevenzione);
- ambiente e protezione civile (difesa ecologica, protezione civile, tutela e incremento del patrimonio forestale, salvaguardia e fruizione del patrimonio ambientale);
- cultura ed educazione (promozione culturale, educazione, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico).

## 2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono presentare candidature per l'attuazione dei progetti Enti di Servizio civile di I classe iscritti all'Albo della Regione Campania oppure Enti di Servizio civile di I classe iscritti all'Albo nazionale con sedi di attuazione presenti in tutte le province della Campania.

## 3. SPECIFICHE TECNICHE

I percorsi formativi che si intendono attivare, le caratteristiche progettuali, i destinatari, la durata e i parametri di costo sono elencati nell'Allegato A (Percorsi formativi).

In particolare, per la progettazione dei percorsi di formazione si specifica quanto segue:

- i corsi dovranno avere una durata minima di 32 ore;
- il numero di partecipanti a ogni singolo corso non potrà superare le 25 persone ed essere inferiore a 12;
- i destinatari degli interventi formativi dovranno essere rappresentati preferibilmente nella misura minima di due terzi dei partecipanti ai corsi da personale proveniente da enti di II, III e IV classe accreditati presso l'Albo regionale della Campania;
- i destinatari degli interventi dovranno possedere i requisiti così come richiesti dalle norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale di cui alla Circolare UNSC del 17 giugno 2009 ;
- i docenti dovranno essere individuati tra personale di provata esperienza nella materia trattata;
- il parametro di costo per ora allievo è di € 16,00.

I progetti dovranno essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla data di stipulazione dell'atto di concessione di cui al successivo paragrafo 9 e dovranno essere realizzati entro il termine massimo di 12 mesi dalla stipula della convenzione con la Regione Campania.

Ulteriori informazioni potranno essere reperite rivolgendosi al Settore Assistenza Sociale della Regione Campania - Ufficio per il Volontariato e il Servizio Civile negli orari di ufficio dalle ore 10.00 alle ore 16.00, presso il Palazzo Armieri via Nuova Marina 19/C, 3° piano o tramite il sito internet [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.serviziocivilecampania.it](http://www.serviziocivilecampania.it)

## 4. RISORSE DISPONIBILI

I progetti di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse previste dal bilancio per l'esercizio finanziario 2009 – U.P.B. 4.16.41, cap. 7860 per un importo complessivo di € 574.400,00

## 5. NUMERO DI PERCORSI FORMATIVI AMMISSIBILI

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2 del presente avviso potranno presentare un numero massimo di 8 (otto) percorsi formativi, di cui all'allegato C del presente avviso.

Nel caso in cui, a seguito dell'esperimento delle selezioni dei progetti, non risultino coperti determinati profili professionali, l'Ente Regione provvederà, con specifico provvedimento, a riaprire i termini per la presentazione di progetti relativi ai profili scoperti.

## 6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Per la presentazione dei progetti è necessario produrre la seguente documentazione:

- a) formulario di presentazione del progetto e budget (Allegato B) in forma cartacea e su floppy disk o CD ROM;
- b) domanda di ammissione (Allegato A) in duplice copia;
- c) fotocopia del documento di identità del rappresentante legale dell'ente.

I singoli percorsi formativi dovranno pervenire in plico chiuso, con qualsiasi mezzo, **entro le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la dicitura "AVVISO PUBBLICO SERVIZIO CIVILE REGIONE CAMPANIA – **Attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di Servizio civile ai sensi della Legge 64/2001.**

Assessorato alle Politiche Sociali – Settore della Assistenza Sociale  
Servizio Civile Regione Campania  
Palazzo Armieri, via Nuova Marina 19/C, Napoli, 3° piano.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Il formulario ed i relativi allegati sono disponibili sul sito della Regione Campania ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)) e [www.serviziocivilecampania.it](http://www.serviziocivilecampania.it)

## 7. PROCEDURE DI SELEZIONE

### 7.1. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

I progetti pervenuti entro la scadenza prevista e presentati secondo le modalità fissate nel presente Avviso sono sottoposti a selezione. La selezione si articolerà nelle seguenti fasi:

- \* Istruttoria di ammissibilità;
- \* Valutazione di merito.

### 7.2. Istruttoria di ammissibilità

Attiene alla verifica inerente ai requisiti specificamente indicati nell'Avviso. La loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo 7 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile (rif. paragrafo 2);
- corredati con il curriculum vitae di ogni figura coinvolta nel progetto, con particolare riferimento a formatori e docenti;
- compilati sull'apposito formulario (rif. All. B);
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario di cui all'All. B);
- coerenti con i limiti di durata (n. ore) e di costo/allievo previsti dall'allegato C;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti (rif. paragrafo 6).

## 7.2. Valutazione di merito

I progetti sono sottoposti a valutazione, mediante attribuzione di un punteggio, con metodologia "multicriterio".

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. I progetti saranno considerati finanziabili, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate nel presente Avviso, al raggiungimento della soglia minima di 60/100.

Criteri di valutazione:

<b>Dimensione della valutazione</b>	<b>Elementi componenti la dimensione</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Caratteristiche del soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esperienza pregressa nel settore inerente all'intervento formativo proposto;</li><li>• Esperienze formative analoghe;</li></ul>	20
Relazioni con il territorio/Settore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coinvolgimento di soggetti pubblici e privati;</li></ul>	10
Caratteristiche strategiche del soggetto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Motivazione e coerenza del progetto;</li></ul>	25
Qualità degli interventi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Architettura progettuale;</li><li>• Struttura del percorso;</li><li>• Contenuti, Teoria Pratica, Stage;</li><li>• Modalità di pubblicizzazione;</li><li>• Modalità di selezione partecipanti;</li><li>• Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali;</li><li>• Sostegno ai formandi;</li></ul>	35
Efficacia delle metodologie di valutazione e controllo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Metodologie di valutazione Ex ante in itinere ed ex post;</li></ul>	10
	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100</b>

## 8. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per ciascun profilo professionale di cui all'Allegato C, l'Ente Regione Campania approva la graduatoria dei progetti presentati e valutati e provvede alla pubblicazione sul BURC e sul sito web del Servizio Civile. La pubblicazione sul BURC vale come notifica agli interessati.

Eventuali opposizioni avverso la graduatoria devono pervenire all'Ente Regione entro e non oltre il 30° giorno della pubblicazione del BURC.

#### 9. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:

- 50% alla comunicazione di inizio corso;
- 50% a saldo su presentazione della relativa rendicontazione;

Il soggetto attuatore dovrà comunicare alla Regione Campania la data di avvio della attività formativa, certificando sia l'elenco dei partecipanti che il calendario delle lezioni, pena l'interruzione della procedura di erogazione della prima tranche del contributo concesso;

Al termine dell'attività corsuale, gli Enti di servizio civile, dovranno trasmettere – oltre alla rendicontazione contabile- una relazione descrittiva e dettagliata delle attività formative svolte.

Il competente Servizio 04 del Settore Assistenza Sociale della Regione Campania provvederà a monitorare le attività formative mediante visite ispettive.

Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore stipula apposito atto di convenzione con il Settore Assistenza Sociale della Regione Campania.

#### 10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 Responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è la Dirigente del servizio 04 settore 01 area 18 Dott.ssa Antonia Stefania Gualtieri;

#### 11. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ALLEGATI

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti Allegati:

Allegato "A" - Domanda di ammissione.

Allegato "B" - Formulario di presentazione del progetto e budget;

Allegato "C" - Elenco, descrizione e parametri di riferimento degli interventi: "Percorsi formativi";

Il presente Avviso è reperibile sul sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e presso la sede dell'Ente Regione, in via Nuova Marina 19/C, Palazzo Armieri, Napoli, 3° piano.

#### 12. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di servizio civile nazionale ai sensi della Legge 64/2001.

## ALLEGATO A

Numero di presentazione

Data \_\_\_\_\_

(a cura degli uffici regionali)

### Domanda d'ammissione all'avviso pubblico ..... Regione Campania - Servizio Civile 2009 per la realizzazione degli interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001

Ai sensi della legge 196/03 si comunica che i dati contenuti nel presente formulario saranno utilizzati unicamente per la gestione dei progetti e per interazioni tra Regione Campania ed Ente.

Il sottoscritto..... (nome e cognome)..... , nella qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente .....(denominazione)..... con sede in:  
Indirizzo.....  
Località..... CAP ..... Prov. ....  
Telefono ..... Fax ..... e – mail .....  
Codice Accreditamento ..... Persona da contattare ..... tel. ....  
Fax ..... e – mail .....

#### CHIEDE

che, con riferimento *all'Avviso in epigrafe*, il progetto:

Allegato

**A**

Percorso formativo

Titolo scheda

Cod. id.

Durata in ore

Finanziamento richiesto

Sede dell'attività formativa

Indicare nome, indirizzo e prov. della sede di svolgimento dell'attività formativa

venga ammesso alla selezione prevista dall'*Avviso* medesimo.

Per il Soggetto proponente	<b>Timbro e firma</b>
----------------------------	-------------------------------

**Data**

--	--	--	--	--	--	--

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

**ALLEGATO B**

**FORMULARIO DI  
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

N. presentazione \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

(a cura degli uffici regionali)

**SEZIONE A  
INFORMAZIONI GENERALI**

**Soggetto proponente**

Codice di accreditamento \_\_\_\_\_

denominazione e ragione sociale: \_\_\_\_\_

natura giuridica: \_\_\_\_\_

rappresentante legale: \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_

città: \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_

referente del progetto: \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

**SEZIONE B  
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO**

**B.1 Dati generali**

<b>Allegato</b>	<b>A</b>	<b>Profilo professionale</b>
<b>Cod. Id.</b>		

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

<b>B.2. Sede operativa di svolgimento dell'intervento</b>			
Denominazione	Prov.	Comune	Indirizzo

<b>B.3 Durata (in ore) dell'intervento e numero degli allievi</b>		
Durata complessiva	n° ore giornaliere	Formazione d'aula
Laboratorio	Stage	N. di allievi

<b>B.4 Destinatari</b> <i>specificare caratteristiche ed eventuali requisiti di accesso</i>

<b>B.5 Descrizione del profilo professionale</b>

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

**B.6 Obiettivi formativi**

--

**B.7. Programmazione didattica – moduli (titoli e durata in ore)**

N.	Titolo	Durata complessiva	Teoria	Laboratorio	Stage

**B.8 Attrezzature**

*Specificare il tipo, la quantità, il tempo di utilizzo, se di proprietà dell'ente, in affitto o leasing*

--



AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

**B.8 Materiali didattici**

**B.9 Coordinamento**

**B.11 Dispositivi di verifica e valutazione allievi**

**B.12 Dispositivi di verifica e valutazione docenti**

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

## SEZIONE C

Per ogni modulo (rif. sez. B.6) riportare i dati relativi

<b>C.1 Titolo del Modulo</b>

<b>C.2 Durata del modulo in ore</b>							
<b>Durata complessiva</b>		<b>Teoria</b>		<b>Pratica</b>		<b>Stage</b>	

<b>C.3 Obiettivi e contenuti</b>

<b>C.4 Docenti e codocenti</b> <i>Indicare profili</i>

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

**SEZIONE D**

Budget

<b>(A) PERSONALE DOCENTE</b>			
<b>VOCI DI SPESA</b> fino al 50%		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>A.1.1. Retribuzione personale interno</b>			
	Numero docenti interni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	<b>Totale retribuzione ed oneri personale interno</b>		
<b>A.1.2. Collaborazioni professionali docenti esterni</b>			
	Numero docenti esterni		
	Ore docenze		
	Costo medio orario		
	<b>Totale collaborazioni professionali docenti esterni</b>		
<b>A.1.3. Retribuzioni tutor interni</b>			
	Numero tutor		
	Ore di impiego		
	Costo medio orario		
	<b>Totale retribuzioni ed oneri tutor interni</b>		
<b>A.1.4. Collaborazioni professionali tutor esterni</b>			
	Numero tutor		
	Ore di impiego		
	Costo medio orario		
	<b>Totale collaborazioni professionali tutor esterni</b>		
<b>A.1.5. Retribuzioni coordinatore</b>			
	Ore di impiego		
	Costo medio orario		
	<b>Totale retribuzioni ed oneri coordinatore interno</b>		
<b>A.1.6. Retribuzioni Direttore corso</b>			
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	<b>Totale retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetti interni</b>		

<b>VOCI DI SPESA</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>A.1.7. Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente</b>			
	Giorni complessivi		
	Costo medio giornaliero		
	<b>Totale spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente</b>		
<b>TOTALE (A) PERSONALE DOCENTE</b>			

<b>(B) ALLIEVI</b>			
<b>VOCI DI SPESA</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
<b>A.2.1. Assicurazioni private</b>			

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

<b>Totale assicurazioni private ed aggiuntive</b>			
A.2.2.a Spese di viaggi giornalieri			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
<b>Totale spese di viaggi giornalieri</b>			
A.2.2.b Spese di vitto giornaliero			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
<b>Totale spese di vitto giornaliero</b>			
A.2.2.c Spese di alloggio giornaliero			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
<b>Totale spese di alloggio giornaliero</b>			
A.2.3.a Stage			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
<b>Totale stage</b>			
A.2.3.b Visite guidate			
Giorni complessivi			
Costo medio giornaliero			
<b>Totale visite guidate</b>			
<b><u>TOTALE (B) ALLIEVI</u></b>			

<b>(C) FUNZIONAMENTO E GESTIONE</b>			
<b>VOCI DI SPESA</b> fino al 30%		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
A.3.1. Affitto attrezzature			
Giorni complessivi			
<b>Totale affitto attrezzature</b>			
A.3.2. Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)			
Giorni complessivi			
<b>Totale leasing attrezzature</b>			
A.3.3. Manutenzione ordinaria attrezzature			
Giorni complessivi			
<b>Totale manutenzione ordinaria attrezzature</b>			

<b>VOCI DI SPESA</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
A.3.4. Materiale didattico in dotazione collettiva			
<b>Totale materiale didattico in dotazione collettiva</b>			
A.3.5. Materiale in dotazione individuale			
Numero allievi			
<b>Totale materiale in dotazione individuale</b>			
A.3.6. Affitto immobili			
Giorni complessivi			
<b>Totale affitto immobili</b>			
A.3.7. Fornitura per ufficio e cancelleria			
<b>Totale fornitura per ufficio e cancelleria</b>			

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

A.3.8. Assicurazioni		
<b>Totale assicurazioni</b>		
A.3.9. Luce		
<b>Totale luce</b>		
A.3.10. Acqua		
<b>Totale acqua</b>		
A.3.11. Gas		
<b>Totale gas</b>		
A.3.12. Riscaldamento e condizionamento		
<b>Totale riscaldamento e condizionamento</b>		
A.3.13. Spese postali		
<b>Totale spese postali</b>		
A.3.14. Spese telefoniche		
<b>Totale spese telefoniche</b>		
A.3.15. Altre spese <i>specificare</i> _____ <i>specificare</i> _____		
<b>Totale altre spese</b>		
<b><u>TOTALE (C) FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u></b>		

<b><u>(D) ALTRE SPESE – ORGANIZZAZIONE</u></b>			
<b>VOCI DI SPESA</b> fino al 15%		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
A.4.1 Progettazione ed ideazione			
Numero persone			
Indennità oraria			
Ore presenza			
<b>Totale progettazione ed ideazione</b>			
A.4.2 Elaborazione materiali didattici e dispense			
Numero persone			
Indennità oraria			
Ore presenza			
<b>Totale elaborazione materiali didattici e dispense</b>			
A.4.3 Affissioni			
<b>Totale affissioni</b>			
A.4.4 Inserzioni su stampa			
<b>Totale inserzioni su stampa</b>			
A.4.5 Spot radiotelevisivi			
<b>Totale spot radiotelevisivi</b>			
A.4.6 Altre spese <i>specificare</i> _____ <i>specificare</i> _____			
<b>Totale altre spese</b>			
A.4.7 Selezione partecipanti			
Numero persone			
Indennità oraria			
Ore presenza			
<b>Totale selezione partecipanti</b>			

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di interventi formativi per operatori degli enti di servizio civile

VOCI DI SPESA		Parziale	Totale
<b><u>TOTALE (D) ALTRE SPESE – ORGANIZZAZIONE</u></b>			

<b><u>TOTALE DELL'INTERVENTO</u></b>		
La somma delle voci di costo (A+B+C+D) non potrà superare il costo totale del finanziamento previsto e comunque non superiore al 100%.		

RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SINGOLA EDIZIONE	IMPORTO
TOTALE (A) PERSONALE DOCENTE	
TOTALE (B) ALLIEVI	
TOTALE (C) FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
TOTALE (D) ALTRE SPESE – ORGANIZZAZIONE	
<b>COSTO TOTALE DI UNA EDIZIONE</b>	

<b>COSTO ORA – ALLIEVO per singola edizione</b> Costo totale / n° allievi previsti / n° ore corso	
--	--

Costo di una singola edizione (A+B+C+D)	X	N° edizioni	=	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO

## SEZIONE E

### DATA E FIRMA

*Formulario e Domanda di ammissione (all. C) devono essere sottoscritti entrambi dal rappresentante legale dell'ente*

Per il Soggetto proponente	<b>Timbro e Firma</b>
----------------------------	-------------------------------

<b>Data</b>						
-------------	--	--	--	--	--	--

Cod. scheda	Azione	Titolo scheda	Percorso Formativo	N° edizioni	N° alunni x aula	Durata intervento formativo (minimo)	Costo per edizione (a)	Costo ora/ allievo	Costo complessivo max (a)
SC-1	A)	Servizio civile	Responsabile locale ente accreditato	6	25	32	12.800,00	16,00	76.800,00
SC-2	B)	Servizio civile	Selettore	6	25	32	12.800,00	16,00	76.800,00
SC-3	C)	Servizio civile	OLP	30	25	18	7.200,00	16,00	216.000,00
SC-4	D)	Servizio civile	Formatore (Formazione generale)	16	25	32	12.800,00	16,00	204.800,00

**A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 922 del 2 dicembre 2009 – Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali - Avviso pubblico**

**VISTO** che

- l'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza»;
- il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale [...], degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce - art 1 comma 1- «[...] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»;
- l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale [...]»;
- l'articolo 17 della legge 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.».
- nell'ambito dell'indirizzo politico promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;
- le attività oratoriali svolte dalla chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto rappresentano, tradizionalmente, la forma più diretta, di azione educativa offerta all'infanzia e all'adolescenza. Si tratta di ineludibili presidi sul territorio a salvaguardia della legalità. Queste attività costituiscono, quindi, uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;
- la Regione Campania, in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha, in ultimo con l'atto deliberativo n. 1352 del 6 agosto 2009, concernente *“Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali”*, già riconosciuto la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1389 del 18 agosto 2009 ha apportato variazioni al bilancio gestionale 2009, appostando ulteriori risorse per €2.500.000,00 alla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti – destinate al riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 ha destinato le ulteriori risorse disponibili per € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- la stessa DGR n. 1699/2009 ha affidato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla stessa deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico secondo le indicazioni ivi riportate.

**VISTO**

- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la D.G.R. n. 2075/05 inerente l'applicazione del nuovo sistema di codificazione denominato “SIOPE”;
- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009;
- la Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009;
- la Deliberazione n. 261 del 23.02.2009 (pubblicata sul BURC n. 15 del 03.03.2009) con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;

- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;
- il parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. 2008.0733850 inerente analogo Avviso Pubblico.

**Alla stregua** dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

#### DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di approvare l'Avviso Pubblico "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali" (con allegati) che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di destinare alle attività di cui al succitato Avviso Pubblico la somma di €2.500.000,00 da imputarsi al capitolo n. 7804 - UPB 4.16.41 - del bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 s.m.i.;
- di prenotare l'impegno della succitata somma di €2.500.000,00 imputando la stessa al capitolo n. 7804 - UPB 4.16.41 - del bilancio gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 s.m.i.;
- di indicare, ai sensi della DGR n. 2075/2005 smi, il codice di bilancio 1.06.03;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore  
*Prof. Antonio Oddati (F.to)*

**AVVISO PUBBLICO**

**Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali**

**Articolo 1**

**Premessa**

Con Deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 la Giunta Regionale ha destinato risorse per € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile. La Regione Campania – AGC 18 Settore Assistenza Sociale – emana pertanto il presente Avviso pubblico, al fine di individuare le realtà oratoriali cui assegnare i succitati contributi di cui alla DGR n. 1699/2009.

**Articolo 2**

**Soggetti proponenti**

Il presente Avviso pubblico è rivolto, pena l'inammissibilità:

- alle parrocchie della Campania che svolgono attività oratoriali
- agli oratori salesiani attivi in Campania in luoghi diversi dalle parrocchie
- agli oratori appartenenti alla Confederazione dell'oratorio di S. Filippo Neri attivi, in Campania, in luoghi diversi dalle Parrocchie
- agli enti di culto riconosciuti dallo Stato che, in Campania, svolgono attività simili a quelle oratoriali.

**Articolo 3**

**Azioni sostenute**

I contributi di cui al presente Avviso pubblico sono volti a sostenere le seguenti azioni a favore dei minori e dei giovani:

- gestione del tempo libero
- sostegno allo studio/attività socio-culturali
- attività ludico-ricreative
- educazione civica
- promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà
- rapporto intergenerazionale
- integrazione culturale

I contributi potranno essere utilizzati per le sole spese gestionali (es. spese per il personale, per la formazione, per il noleggio di attrezzature tecnologiche, per l'acquisto di materiali consumabili, ecc.).

**Articolo 4**

**Modalità di presentazione delle domande**

La domanda di contributo, da indirizzare alla Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del 40° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede il timbro di ricezione del Settore suddetto. L'amministrazione non risponde per eventuali ritardi imputabili al servizio o soggetto cui è demandata dall'interessato la consegna della domanda. Nel caso in cui il termine ultimo indicato cada di sabato o in un giorno festivo, esso è prorogato alla stessa ora del primo giorno lavorativo utile, per il quale verrà garantito l'accesso agli uffici del Settore Assistenza Sociale. Ciascuna domanda dovrà pervenire in un unico plico sigillato, riportante al suo esterno, a pena di esclusione, i dati del soggetto proponente, nonché la seguente dicitura: «Domanda di contributo per il riconoscimento, il sostegno e la valorizzazione delle attività oratoriali». Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione:

- la domanda di contributo e le dichiarazioni di cui all'allegato MOD\_A, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del proponente, dal legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni, accompagnata da copia del documento di riconoscimento dei firmatari;
- autodichiarazione di cui all'allegato MOD\_B inerente i contributi precedentemente assegnati in riferimento alle DDGR n. 1825/2004, n. 2347/2005 e n. 1975/2005, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del proponente, accompagnato da copia del documento di riconoscimento del firmatario.

Le domande che non perverranno con le modalità e caratteristiche previste dal presente articolo, saranno automaticamente escluse dal contributo.

**Articolo 5**

**Valutazione ed approvazione dei progetti**

Ciascuna domanda è sottoposta alla valutazione da parte di una Commissione istituita con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Assistenza Sociale, secondo i seguenti criteri:

**1. contesto territoriale di localizzazione dell'attività (max 3 punti)**



<b>3. spazi esistenti per la realizzazione delle attività (max 3 punti)</b>
<b>3. spazi esistenti per la realizzazione delle attività (max 2 punti)</b>
<b>4. qualità progettuale (max 4 punti)</b>
<b>5. innovazione e promozione, sviluppo della rete territoriale (max 4 punti)</b>
<b>6. particolare attenzione ai giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociale (max 4 punti)</b>

Il contributo assegnato sarà proporzionale al punteggio complessivo di ciascuna domanda ed al numero di richieste pervenute.

#### **Articolo 6**

##### **Monitoraggio, rendicontazione e revisione dei contributi**

Il soggetto ammesso a contributo è tenuto a rendicontare le spese effettivamente sostenute a valere sul contributo. A tal fine, saranno considerate ammissibili le sole spese sostenute in seguito alla comunicazione di ammissione a contributo. La liquidazione del contributo avverrà in un'unica tranches, inderogabilmente a favore della Diocesi di appartenenza o struttura corrispondente per le altre confessioni. L'Amministrazione regionale ha facoltà di revocare il contributo assegnato, nei seguenti casi:

- presentazione di un rendiconto non corrispondente alle attività previste;
- mancata trasmissione del rendiconto delle spese.

#### **Articolo 7**

##### **Responsabile del procedimento e richiesta di documenti e informazioni**

E' responsabile del procedimento la dott.ssa Maddalena Poerio, Dirigente del Servizio 02 del Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli – Tel 081.7966638 – Fax 081.796.6666 – e mail [m.poerio@regione.campania.it](mailto:m.poerio@regione.campania.it). Il presente avviso, compresi gli allegati MOD\_A e MOD\_B, può essere richiesto al responsabile del procedimento ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, disponibile anche sul portale regionale all'indirizzo [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) - sezione BURC.

#### **Articolo 8**

##### **Trattamento dei dati personali**

I dati acquisiti dalla Regione Campania, relativamente alla presente procedura, saranno trattati in conformità a quanto disposto dal D. L.vo 196/2003 in materia di dati personali e non potranno essere comunicati o diffusi a soggetti esterni, salva l'applicabilità delle norme sul diritto di accesso a tutela dei soggetti interessati.

MOD\_A

Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento n. 18  
Settore Assistenza Sociale  
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano  
80143 Napoli

**Domanda di contributo per il riconoscimento, il sostegno e la valorizzazione delle attività oratoriali**

**QUADRO A (a cura del proponente)**

---

Il/La sottoscritt... ..... nat.. a .....  
il ..... e residente in ..... (.....) alla Via/P.zza .....  
..... n. .... - cap .....  
in qualità di legale rappresentante del soggetto denominato .....  
con sede in ..... (.....) alla Via/P.zza .....  
..... n. .... - cap .....  
CF ..... tel .....  
fax ..... e-mail .....  
preso atto di quanto disposto dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 e del relativo Avviso pubblico, nell'accettare pienamente tutto quanto ivi espresso senza riserva alcuna, presenta domanda di contributo volto a sostenere le attività oratoriali svolte dall'ente che si rappresenta e, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi, dichiara

- che l'ente che si rappresenta appartiene alla seguente categoria (*barrare la voce interessata*):

- alle parrocchie della Campania che svolgono attività oratoriali
- agli oratori salesiani attivi in Campania in luoghi diversi dalle parrocchie
- agli oratori appartenenti alla Confederazione dell'oratorio di S. Filippo Neri attivi, in Campania, in luoghi diversi dalle Parrocchie
- agli enti di culto riconosciuti dallo Stato che, in Campania, svolgono attività similari a quelle oratoriali

- che il contributo richiesto è volto a sostenere le seguenti azioni a favore dei minori e dei giovani (*barrare la/e voce/i interessata/e*):

- gestione del tempo libero
- sostegno allo studio/attività socio-culturali
- attività ludico-ricreative
- educazione civica
- promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà
- rapporto intergenerazionale
- integrazione culturale

- che, in caso di assegnazione di contributo, lo stesso sarà utilizzato per le sole spese gestionali (es. spese per il personale, per la formazione, per il noleggio di attrezzature tecnologiche, per l'acquisto di materiali consumabili, ecc.)

- che le attività oratoriali svolte dall'ente che si rappresenta coinvolgono in media (*barrare la voce interessata*):

- da 10 a 30 minori
- da 30 a 60 minori
- più di 60 minori

- che le finalità e gli obiettivi (relativamente alle attività oratoriali) perseguiti dall'ente che si rappresenta, nonché gli interventi realizzati, sono riassumibili nei seguenti

Finalità	(max 5 righe)
Obiettivi	(max 5 righe)
Interventi	(max 5 righe)

- che nella realizzazione di quanto sopra esposto, l'ente che si rappresenta collabora con i seguenti enti/organizzazioni/soggetti:

Enti/organizzazioni/soggetti della rete	
---	--

- che nella realizzazione di quanto sopra esposto, l'ente che si rappresenta (*barrare la voce interessata*):

- prevede tra i destinatari giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociali
- non prevede tra i destinatari giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociali

**Allega:**

1) copia del documento di riconoscimento del firmatario

2) MOD\_B

Data.....

Firma e timbro del legale rappresentante del proponente.....

**QUADRO B (a cura del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni)**

Il/La sottoscritt... .. nat.. a .....  
 il ..... e residente in ..... (.....) alla Via/P.zza .....  
 ..... n. .... - cap .....,  
 in qualità di legale rappresentante della (*barrare la voce interessata*)

- diocesi
- struttura corrispondente per le altre confessioni

denominata .....  
 con sede in ..... (.....) alla Via/P.zza .....  
 ..... n. .... - cap .....,  
 CF ..... tel .....  
 fax ..... e-mail .....,

preso atto di quanto disposto dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 e del relativo Avviso pubblico, nel prendere visione della presente domanda di contributo presentata da .....

.....  
dichiara, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi

- che il contributo eventualmente assegnato al succitato proponente potrà essere liquidato a favore di quest'ente che si rappresenta, con le seguenti modalità

Intestatario del conto	
Denominazione Banca	
IBAN	

- che il contributo eventualmente assegnato al succitato proponente sarà trasferito a quest'ultimo a cura di quest'ente che si rappresenta, dandone comunicazione alla Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n. 18 - Settore Assistenza Sociale - Centro Direzionale di Napoli Isola A6 - 6° piano - 80143 Napoli

**Allega:**

**3) copia del documento di riconoscimento del firmatario**

Data.....

Firma e timbro del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

.....

**MOD\_B**

Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento n. 18  
Settore Assistenza Sociale  
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano  
80143 Napoli

**Autodichiarazione inerente i contributi precedentemente assegnati**

Il/La sottoscritt... nat.. a .....  
il ..... e residente in ..... (.....) alla Via/P.zza .....  
..... n. .... - cap .....  
in qualità di legale rappresentante del soggetto denominato .....  
con sede in ..... (.....) alla Via/P.zza .....  
..... n. .... - cap .....  
CF .....tel .....  
fax ..... e-mail .....  
preso atto di quanto disposto dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 e del relativo Avviso pubblico, nell'accettare pienamente tutto quanto ivi espresso senza riserva alcuna, nel presentare domanda di contributo volto a sostenere le attività oratoriali svolte dall'ente che si rappresenta, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi, dichiara

- che l'ente che si rappresenta (*barrare la voce interessata*):

- è stato assegnatario di contributi in riferimento alla DGR n. 1825/2004
- non è stato assegnatario di contributi in riferimento alla DGR n. 1825/2004

- che l'ente che si rappresenta (*barrare la voce interessata*):

- è stato assegnatario di contributi in riferimento alla DGR n. 2347/2005
- non è stato assegnatario di contributi in riferimento alla DGR n. 2347/2005

- che l'ente che si rappresenta (*barrare la voce interessata*):

- è stato assegnatario di contributi in riferimento alla DGR n. 1975/2005
- non è stato assegnatario di contributi in riferimento alla DGR n. 1975/2005

- che l'importo complessivo dei succitati contributi assegnato a favore dell'ente che si rappresenta è pari ad € .....

- che il succitato importo complessivo è stato utilizzato per le spese di seguito descritte

Descrizione spesa	Importo

<b>Totale</b>	

- che le spese sopra descritte non sono coperte da altri contributi pubblici

- che presso la propria sede è disponibile la documentazione contabile (fatture, quietanze, ecc.) inerente le spese sopra descritte

**Allega:**

**1) copia del documento di riconoscimento del firmatario**

Data.....

Firma e timbro del legale rappresentante del proponente.....

**A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 923 del 2 dicembre 2009 – PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 -"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Presa d'atto delle attività' del nucleo di valutazione delle proposte progettuali. Con allegati**

#### **PREMESSO**

- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n.1921/07, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita",
- che l'Asse 6 promuove, attraverso l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che la Giunta Regionale, con delibera n.26/08 ha provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con D.P.G.R. n.62 del 07/03/2008, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n. 2067/08 ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.", al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- che, con D.D. n.66/2009, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/2013 ha costituito il Team di Obiettivo per la gestione e il controllo delle operazioni, integrato con D.D. n.451/2009;
- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali;
- che con delibera di Giunta n.1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. n.745/09 è stata nominata la Commissione di valutazione per la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali;

#### **TENUTO CONTO**

- che alla scadenza dei termini di presentazione previsti risultano essere pervenute al Settore Politiche Sociali n. 89 proposte progettuali;
- che la commissione ha svolto l'istruttoria di ammissibilità, a seguito della quale risultano inammissibili alla valutazione le proposte di cui all'allegato A/1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **PRESO ATTO**

- che nel corso dell'istruttoria sono state richieste integrazioni documentali, così come previsto dall'articolo 9 dell'Avviso Pubblico;
- che la Commissione, ha predisposto una graduatoria dei progetti valutati ( allegato A/2) per l'azione 1-2, ed una graduatoria ( allegato A/3) dei progetti valutati per l'azione 3, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **CONSIDERATO**

- che la commissione ha protratto i tempi previsti per la valutazione in quanto le proposte progettuali pervenute sono state di numero considerevole;

- che in relazione ai progetti presentati, risultano insufficienti le risorse economiche previste nella prima sessione per finanziare tutte le proposte idonee;
- che, l'Avviso Pubblico, in linea con il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" e il "Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizi" è finalizzato a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi integrati;
- che nei suddetti documenti gli obiettivi fissati riguardano l'incremento dei posti per dei servizi di cura alla persona, così come previsto dal QSN 2007 – 2013;
- che in base al Rapporto Annuale per il perseguimento degli obiettivi di Servizio 2009, di recente approvazione, all'indicatore S05 "Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia", alla crescita strutturale non è corrisposta un'adeguata capacità di presa in carico dell'utenza che, di contro, nel 2006 è diminuita di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente;
- che, pertanto, la finalità è di incrementare la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale, sia nelle sue forme tradizionali, sia includendo altre forme innovative a carattere sperimentale, che possono rivelarsi particolarmente appropriate nei piccoli comuni e nelle zone rurali;
- che la valutazione d'impatto sugli indicatori è di medio periodo, essendo il completamento dei lavori per la ristrutturazione degli asili non inferiore ai 30 mesi;
- che gli interventi proposti e da finanziare hanno, evidentemente, un impatto immediato sugli indicatori, avendo quali precipue finalità il potenziamento e la qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per la cura e di conciliazione e contribuiscono ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che al fine di favorire il perseguimento dei target fissati in ordine alla diffusione dei servizi per l'infanzia occorre accorpate, in merito alla dotazione finanziaria, le prime due sessioni previste dall'Avviso Pubblico;
- che l'accorpamento delle due sessioni non pregiudica il diritto alla partecipazione dei soggetti pubblici che intendono presentare proposte progettuali, in quanto viene garantita l'apertura della terza sessione;

#### **RITENUTO**

- di dover favorire il perseguimento dei target fissati in ordine alla diffusione dei servizi per l'infanzia ed alla presa in carico dell'utenza accorpando, in merito alla dotazione finanziaria, le prime due sessioni previste dall'Avviso Pubblico;
- di dovere approvare l'elenco delle proposte inammissibili di cui all'allegato A/1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover comunicare ai soggetti non ammessi i motivi di esclusione con successiva missiva a mezzo raccomandata A.R.;
- di dover fissare il termine di 30 giorni per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di inammissibilità;
- di dover approvare e finanziare tutte le proposte progettuali risultate idonee per il finanziamento, come da art.9 dell'Avviso Pubblico, viste le graduatorie allegate A/2 e A/3 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover stabilire che per "l'azione 1-2- le risorse a disposizione a valere sull'obiettivo operativo 6.3 "città solidali e scuole aperte sono pari ad euro 16.000.000,00 e per "l'azione 3" le risorse stanziati ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della l. 27/06, n.296, d.m. del 27 giugno 2007 sono pari ad euro 6.000.000,00;
- di dover stabilire che eventuali economie, determinatesi, incrementeranno le risorse della terza sessione;
- di dover determinare che le nuove proposte progettuali devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;
- di dover ribadire che i criteri e le modalità di presentazione delle nuove proposte sono quelli previsti dall'Avviso Pubblico D.D. n. 378/09 pubblicato sul B.U.R.C. n.28 dell'11 maggio 2009;

#### **VISTI**

- la D.G.R. n. 1921/2007;
- la D.G.R. n. 26/2008;
- la D.G.R. n. 378/09;
- la D.G.R. n. 2067/2008;
- il D.P.G.R. n. 62/2008;
- il D.D. n. 66/2009;
- il D.D. n. 451/2009;
- il D.D. n.745/09;
- la D.G.R. n. 1715/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio 11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore

## DECRETA

### Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di favorire il perseguimento dei target fissati in ordine alla diffusione dei servizi per l'infanzia ed alla presa in carico dell'utenze accorpando, in merito alla dotazione finanziaria, le prime due sessioni previste dall'Avviso Pubblico;
- di approvare l'elenco delle proposte inammissibili di cui all'allegato A/1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di comunicare ai soggetti non ammessi i motivi di esclusione con successiva missiva a mezzo raccomandata A.R.;
- di fissare il termine di 30 giorni, per eventuali ricorsi, a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di inammissibilità;
- di approvare e finanziare tutte le proposte progettuali risultate idonee per il finanziamento, come da art .9 dell'Avviso Pubblico, viste le graduatorie allegate A/2 e A/3 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che per "l'azione 1-2- le risorse a disposizione a valere sull'obiettivo operativo 6.3 "citta' solidali e scuole aperte sono pari ad euro 16.000.000,00 e per "l'azione 3" le risorse stanziati ai sensi dell'art. 1 comma 1259 della l. 27/06, n.296, d.m. del 27 giugno 2007 sono pari ad euro 6.000.000,00;
- di stabilire che eventuali economie, determinatesi, incrementeranno le risorse della terza sessione;
- di determinare che le nuove proposte progettuali devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;
- di ribadire che i criteri e le modalità di presentazione delle nuove proposte sono quelli previsti dell'Avviso Pubblico D.D. n. 378/09 pubblicato sul B.U.R.C. n.28 dell'11 maggio 2009;
- di demandare a successivi decreti dirigenziali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Por FESR 2007-2013, al coordinatore dell'A.G.C. 09, all'A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it" e per conoscenza all'Assessore alle Politiche Sociali.

il dirigente di settore  
dr. Antonio Oddati

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI  
E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI**

**ELENCO NON AMMESSI A VALUTAZIONE**

	<b>Ente proponente</b>	<b>Provincia</b>
1	Comune di Cesa	CE
2	Ambito A2/Comune Lioni	AV
3	Città di Casoria	NA
4	Comune di Pellezzano	SA
5	Comune di Celle di Bulgheria	SA
6	Città di Teano	CE
7	Comune di San Giuseppe Vesuviano	NA
8	Comune di Sapri	SA
9	Comune di Roccamonfina	CE
10	Comune di Saviano	NA
11	Comune di Giungano	SA

12	Comune di Teora	AV
13	Comune di Cimitile	NA
14	Comune di Poggiomarino	NA
15	Comune di Castel di Sasso	CE
16	Comune di Santa Maria Capua Vetere	CE
17	Comune di Calabritto	AV
18	Città di Eboli	SA
19	Comune di Ceppaloni	BN
20	Comune di Moio della Civitella	SA
21	Mittente privato	CE
22	Comune di Raviscanina	CE
23	Comune di Maddaloni	CE
24	Comune di Carinola	CE
25	Comune di Pompei	NA

26	Comune di Cancello ed Arnone	CE
27	Comune di Albanella	SA

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI  
E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI****Elenco progetti (Azione 1 e 2) valutati**

	Ente proponente	Prov.	ambito	Punteggio
1	Comune di Baronissi	SA	S02	<b>96</b>
2	Comune di Salerno	SA	S08	<b>95</b>
3	Comune di Salerno	SA	S08	<b>91</b>
4	Comune di Cava de' Tirreni	SA	S03	<b>88</b>
5	Comune di Barano d'Ischia	NA	N03	<b>86</b>
6	Comune di Salerno	SA	S08	<b>86</b>
7	Comune di Cercola	NA	N10	<b>83</b>
8	Comune di Forio d'Ischia	NA	N03	<b>82</b>
9	Comune di Tufino	NA	N11	<b>81</b>
10	Comune di Giugliano in Campania	NA	N02	<b>79</b>
11	Comune di Giugliano in Campania	NA	N02	<b>79</b>
12	Comune di Napoli	NA	N18	<b>79</b>
13	Comune di Lioni	AV	A02	<b>78</b>
14	Comune di Castellammare di Stabia	NA	N14	<b>76</b>
15	Comune di Giffoni sei Casali	SA	S02	<b>76</b>
16	Comune di Benevento	BN	B01	<b>75</b>
17	Comune di Afragola	NA	N07	<b>75</b>
18	Comune di Mercogliano	AV	A07	<b>72</b>
19	Agrorinasce S.Cipriano d'Aversa	CE	C08	<b>72</b>
20	Comune di Castellammare di Stabia	NA	N14	<b>71</b>

21	Comune di Acerno	SA	S02	<b>71</b>
22	Comune di San Paolo Belsito	NA	N11	<b>70</b>
23	Comune di Liveri	NA	N11	<b>68</b>
24	Comune di Visciano	NA	N11	<b>68</b>
25	Comune di Camposano	NA	N11	<b>68</b>
26	Città di Marcianise	CE	C01	<b>67</b>
27	Comune di Sessa Aurunca	CE	C09	<b>67</b>
28	Comune di Scala	SA	S03	<b>67</b>
29	Città di Sala Consilina	SA	S04	<b>67</b>
30	Comune di Cautano	BN	B02	<b>66</b>
31	Comune di Marano di Napoli	NA	N02	<b>66</b>
32	Comune di Caggiano	SA	S04	<b>66</b>
33	Comune di Atena Lucana	SA	S04	<b>66</b>
34	Comune di Battipaglia	SA	S05	<b>66</b>
35	Comune di Foiano Val Fortore	BN	B05	<b>62</b>
36	Ambito C2 Com.Casal di Principe	CE	C02	<b>58</b>
37	Comune di Giano Vetusto	CE	C05	<b>54</b>
38	Comune di Caselle in Pittari	SA	S09	<b>51</b>
39	Città di Caserta	CE	C07	<b>49</b>
40	Comune di Villaricca	NA	N01	<b>44</b>
41	Comune di Valle di Maddaloni	CE	C01	<b>42</b>
42	Comune di Rofrano	SA	S09	<b>40</b>

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI  
E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI****Elenco progetti (Azione 3) valutati**

	<b>Beneficiario</b>	<b>Prov.</b>	<b>Ambito</b>	<b>Punteggio</b>
1	Comune Sorrento	NA	N13	<b>88</b>
2	Comune Pomigliano d'Arco	NA	N12	<b>80</b>
3	Ambito A6/Com.Atripalda	AV	A06	<b>78</b>
4	Ambito S06	SA	S06	<b>77</b>
5	Comune San Sebastiano al Vesuvio	NA	N17	<b>75</b>
6	Comune Campagna	SA	S05	<b>69</b>
7	Comune Salerno	SA	S08	<b>69</b>
8	Comune Sant'Antimo	NA	N05	<b>68</b>
9	Comune Afragola	NA	N07	<b>68</b>
10	Comune Caserta	CE	C07	<b>66</b>
11	Comune Cerreto Sannita	BN	B03	<b>66</b>
12	Ambito S10/Alto Sele	SA	S10	<b>66</b>
13	Piano di zona S2 Baronissi	SA	S02	<b>66</b>
14	Piano di zona S1	SA	S01	<b>66</b>
15	Ufficio di Piano Ambito S1	SA	S01	<b>66</b>
16	Comune Cava de Tirreni	SA	S03	<b>66</b>
17	Comune Salerno	SA	S08	<b>66</b>
18	Comune di Frattamaggiore	NA	N05	<b>52</b>
19	Comune di Santa Marina	SA	S09	<b>51</b>
20	Comune di Casandrino	NA	N05	<b>49</b>
21	Comune Caserta	CE	C07	<b>32</b>

## AVVISO

Ripubblicata la DGR n° 1742 AGC 07 del 20/11/2009 avente oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART. 19, COMMA 6, D.LGS 165/2001, in quanto, per mero errore materiale è stato pubblicato, sul Burc n° 73 del 7/12/2009 il testo della DGR n° 1734 del 20/11/2009 in luogo del testo della DGR n° 1742 del 20/11/2009.

**COMUNITA' MONTANA "MONTI PICENTINI" - STATUTO - Approvato con Delibera di Consiglio Generale n. 06 del 24.03.2009.**

**TITOLO I**

**Principi**

**Art. 1**

1. La Comunità Montana "Monti Picentini", ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n.12 del 30.09.2008 e della L.R. n. 20 dell'11.12.2008, è costituita dai seguenti Comuni: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano e S.Cipriano Picentino.

2. Ha sede nel Comune di Giffoni Valle Piana in località Santa Maria a Vico, nonché una sede di rappresentanza nel Comune di Montecorvino Rovella. Si individuano e indicano due presidi distaccati: rispettivamente nei Comuni di Acerno e Castiglione del Genovesi. Il presidio di Acerno svolge, tra l'altro, la funzione di coordinamento e raccordo con l'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini, che ha una sede istituzionale nel medesimo Comune. Il presidio di Castiglione del Genovesi si caratterizza per la funzione prettamente gestionale.

3. E' unione di Comuni, Ente Locale, costituito da Comuni montani e parzialmente montani, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27, comma 1 D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 e art. 2 L.R. n. 12/2008, per l'esercizio delle funzioni proprie e di funzioni conferite, nonché per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali.

**TITOLO II**

**Autonomia normativa**

**Art. 2**

**Finalita' ed obiettivi**

1. La Comunità Montana svolge funzioni di difesa del suolo e dell'ambiente. A tal fine realizza opere pubbliche e di bonifica montana atte a prevenire fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo. La Comunità Montana, altresì, attraverso l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi annuali operativi e di progetti integrati di intervento speciale per la montagna e nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale e regionale, promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio, persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, anche garantendo, d'intesa con altri enti operanti sul territorio, adeguati servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita. La Comunità Montana inoltre concorre, nell'ambito della legislazione vigente, alla valorizzazione della cultura locale e favorisce l'elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane.

2. La Comunità Montana esercita le funzioni amministrative ad essa delegate dai comuni di riferimento ai fini dell'esercizio in forma associata. Esercita altresì ogni altra funzione conferita dalle province e dalla regione, in particolare quelle di cui alla legge regionale 4 novembre 1998, n. 17.

In particolare:

a) gestisce gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla normativa dell'Unione Europea e dalle leggi nazionali e regionali;

b) esercita le funzioni ed i servizi comunali ad essa delegati che i Comuni sono tenuti o decidono di esercitare in forma associata.

c) In modo particolare essa gestisce per conto dei Comuni di Giffoni Valle Piana, Acerno, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Castiglione del Genovesi, S. Cipriano Picentino e San Mango Piemonte la funzione associata di SUAP, ai sensi del D.P.R. 447/98, modificato dal D.P.R. 440/2000.

d) Gestisce i servizi sociali essendo sede distaccata del Piano Sociale di Zona Irno – Picentini ai sensi della legge 328/2000.

e) E' socia del G.A.L. "Irno-Picentini".

### Art. 3

#### Programmazione e cooperazione

1. La Comunità Montana adotta il metodo e gli strumenti della programmazione sia nello svolgimento del ruolo di promozione, impulso e sviluppo ordinato e armonico del territorio sia nello svolgimento del ruolo di organizzazione e razionalizzazione delle strutture, risorse e servizi.
2. I rapporti con gli altri soggetti pubblici sono informati ai principi della cooperazione per la realizzazione di strategie comuni e di azioni congiunte e coordinate.

### Art. 4

#### Segni distintivi

1. La Comunità Montana ha un proprio "Logo e Gonfalone".
2. Il Logo è di forma circolare e riproduce la piccola cima del Nigno posta "in cuore" fra due arti dei due versanti più alti dei monti, al di sopra del cielo entro cui volteggia l'aquila reale.
3. Il Regolamento disciplina l'uso del Gonfalone e dello Stemma, nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad Enti od Associazioni, operanti nel territorio della Comunità Montana e le relative modalità.

### Art. 5

#### Funzioni

1. La Comunità Montana "Monti Picentini" adotta la programmazione come metodo democratico di governo:
  - a) assicura la trasparenza dell'attività amministrativa informata a criteri di economicità, efficienza, efficacia e pubblicità;
  - b) garantisce un uso sociale del patrimonio montano;
  - c) sottopone a valutazione di compatibilità sociale ed ambientale il proprio operato;
  - d) sottopone ad una costante verifica lo stato del territorio e della comunità al fine di favorirne il corretto equilibrio e sviluppo e per prevenire forme di degrado e di disgregazione;
  - e) promuove e tutela le attività economiche locali e la valorizzazione di prodotti tipici. Particolare tutela è rivolta alla nocciola "Tonda" di Giffoni IGP, così riconosciuta, ai sensi del Regolamento CE n. 2081/92, con atto pubblicato sulla GUCE del 27.11.97; all'olio delle "Colline Salernitane" D.O.P. così riconosciuto, ai sensi del Regolamento CE n. 2081/92, con atto pubblicato sulla GUCE del 5.9.97. Particolare tutela è riconosciuta altresì alla mela annurca e alla castagna, in corso di riconoscimento presso l'U.E.
2. Nell'ambito degli obiettivi indicati dalla programmazione Regionale, promuove, coordina ed indirizza l'attività di tutti gli Enti pubblici operanti sul territorio al fine di un corretto e razionale uso delle risorse e ne indirizza gli interventi in direzione di un ordinato processo di sviluppo delle comunità locali, nel rispetto delle vocazioni naturali del territorio.
3. Sulla base di programmi di intervento svolge un'azione amministrativa in collaborazione con i Comuni promuovendo, coordinando, nonché realizzando opere di rilevante interesse. Tale attività sarà svolta nel settore economico, sociale e culturale.
4. Esercita le funzioni attribuite dalla legge ed attua gli interventi speciali per la montagna, stabiliti dall'Unione Europea, dalle Leggi regionali e dalle Leggi Statali.
5. Adotta piani pluriennali di opere ed interventi ed individua gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi e lo sviluppo socio-economico, ivi compresi quelli previsti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del piano.
6. Concorre alla formazione del piano territoriale di coordinamento attraverso le indicazioni urbanistiche del piano pluriennale di sviluppo, tenuto conto della normativa vigente, statale e regionale, per le aree protette.
7. Adotta il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed il suo aggiornamento, secondo le procedure previste dalla legge regionale 1.9.94 n. 31, per realizzare, in particolare, la tutela dell'ambiente e le finalità indicate dall'art. 7 della legge 31.1.94 n. 97 e successive modificazioni ed integrazioni.
8. Promuove inoltre l'esercizio associato di funzioni e servizi, propri e dei Comuni o a questi delegati dallo Stato e dalla Regione, ed esercita ogni altra funzione ad essa delegata dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione privilegiando anche il trasferimento delle funzioni per settori organici, con particolare riguardo ai seguenti settori:

- a) costituzione di strutture tecnico-amministrative di supporto alle attività istituzionali dei Comuni con particolare riferimento ai compiti di assistenza al territorio;
  - b) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con eventuale trasformazione in energia;
  - c) organizzazione del trasporto locale ed in particolare del trasporto scolastico;
  - d) organizzazione del servizio di Polizia Municipale;
  - e) realizzazione di strutture di servizio sociale per gli anziani, capaci di corrispondere ai bisogni della popolazione locale con il preminente scopo di favorirne la permanenza nei Comuni montani;
  - f) realizzazione di opere pubbliche d'interesse del territorio di loro competenza.
9. Concorre al perseguimento e all'attuazione delle politiche giovanili con l'istituzione di uno specifico assessorato e la realizzazione di strutture sociali di orientamento e formazione per i giovani con il preminente scopo di favorirne la permanenza nei territori montani e il loro inserimento sociale, culturale e professionale.
10. Promuove, nell'ambito del suo territorio e d'intesa con i Comuni ed altri Enti interessati, la gestione del patrimonio forestale, mediante apposite convenzioni tra i proprietari.
11. Promuove la costituzione di Consorzi forestali, anche in forma coattiva, qualora lo richiedano i proprietari di almeno i tre quarti della superficie interessata.
12. Individua idonei ambiti territoriali per la razionale gestione e manutenzione dei boschi e promuove in tali ambiti la costituzione di consorzi di miglioramento fondiario ai sensi degli art.li 71 e seguenti del R.D. 13.2.33 n. 215, ovvero di associazioni di proprietari riconosciute idonee dalle Regioni e volte al rimboschimento, alla tutela ed alla migliore gestione dei propri boschi.
13. Promuove la partecipazione delle popolazioni, delle organizzazioni di categoria delle Associazioni e degli Enti della zona montana.
14. Promuove ed attiva iniziative delle popolazioni, nel settore del Turismo e dell'Agriturismo montano. Favorisce lo sviluppo dell'area di tutela del "Parco dei Monti Picentini".
15. Può, a norma dell'art. 6 comma 2 della Legge 3.12.71 n. 1102, delegare agli altri Enti, di volta in volta, le realizzazioni di programmi di intervento attinenti alle loro specifiche funzioni nell'ambito della rispettiva competenza territoriale.
16. Promuove, al fine di consentire la crescita del comprensorio, lo scambio di esperienze professionali, economiche, sociali, culturali, con altre realtà.
17. Riconosce e sostiene le iniziative aventi valenza culturale sovracomunale notevole ed in particolare il "Giffoni Film Festival" di cui è membro del Consiglio d'Amministrazione con voto consultivo . Particolare riconoscimento è attribuito inoltre all'Osservatorio Astronomico "Camillo Gloriosi" di Montecorvino Rovella.
18. La Comunità Montana può svolgere ogni altra attività non espressamente attribuita dalla legge ad altri Enti.
19. La Comunità Montana, nell'espletamento dei suoi compiti e dei fini istituzionali:
- a) può delegare, di volta in volta, le realizzazioni attinenti alle proprie funzioni ad altri Enti, che operano sul territorio, secondo la competenza;
  - b) può sostituire nell'esecuzione di opere, le persone fisiche, gli Enti ed altre persone giuridiche inadempienti;
  - c) può assumere funzioni proprie dei Comuni che la costituiscono, quando sia dagli stessi delegata;
  - d) può essere destinataria di deleghe di funzioni amministrative da parte dello Stato e della Regione.

### **TITOLO III** **Ordinamento Istituzionale**

#### **Art. 6**

##### **Organi dell'Ente**

1. Ai sensi del Capo III della L.R. n. 12/08 e s.m.e.i. gli Organi di Governo dell'Ente sono:
- a) Il Consiglio Generale;
  - b) La Giunta Esecutiva;
  - c) Il Presidente;

#### **Art. 7**

## Consiglio Generale

1. Il Consiglio Generale è composto dai Sindaci dei Comuni partecipanti o da loro delegati, scelti dai Sindaci tra gli Assessori e i Consiglieri dei rispettivi Comuni.
2. Il Consiglio Generale dura in carica 5 anni con decorrenza dalla data di insediamento. Quarantacinque giorni prima della scadenza i Comuni partecipanti provvedono al suo integrale rinnovo.
3. I rappresentanti dei Comuni restano in carica non oltre la scadenza del Consiglio Generale.
4. Se alla data di scadenza del Consiglio Generale uno o più Comuni non hanno ancora proceduto alla individuazione del proprio rappresentante, il rappresentante in seno al Consiglio Generale, fino all'effettiva nomina, è individuato nella persona del Sindaco. I predetti Comuni procedono alla individuazione del proprio rappresentante comunque entro trenta giorni dalla scadenza del Consiglio Generale.
5. In caso di rinnovo dei Consigli Comunali, la comunicazione del relativo rappresentante in seno al Consiglio Generale della Comunità è effettuata dopo la prima seduta utile del rinnovato Consiglio Comunale.
6. I rappresentanti nominati in occasione dei rinnovi dei Consigli Comunali restano in ogni caso in carica non oltre la scadenza del Consiglio Generale.
7. In caso di rinnovo dei Consigli Comunali di almeno la metà dei Comuni partecipanti si procede all'integrale rinnovo del Consiglio Generale.
8. I rappresentanti dei Comuni, se scelti fra i consiglieri comunali perdono tale qualità quando perdono la qualità di consigliere comunale per qualsiasi causa.
9. In materia di ineleggibilità e incompatibilità si applicano le norme di cui al titolo III, capo II, del decreto legislativo n. 267/2000; in ogni caso costituisce causa di ineleggibilità la sussistenza della condizione di dipendente della Comunità Montana o dei Comuni ad essa appartenenti.
10. Nel caso di cui al comma 8 i relativi Comuni procedono entro trenta giorni alla individuazione di un nuovo rappresentante.
11. Nel caso in cui nei confronti di un rappresentante di un Comune intervenga una delle condizioni di sospensione di diritto di cui all'art. 59 del decreto legislativo n. 267/2000, il Comune procede entro trenta giorni alla individuazione di un nuovo rappresentante.
12. Nei casi in cui allo scioglimento del Consiglio Comunale consegua la nomina di un Commissario Straordinario ai sensi del comma 3 dell'articolo 141 del decreto legislativo n. 267/2000, o nei casi di nomina della commissione straordinaria ai sensi dell'articolo 144 del medesimo decreto legislativo n. 267/2000, il Commissario o il Presidente della commissione diviene automaticamente componente del Consiglio Generale della Comunità.
13. Nei casi in cui il Prefetto proceda, nelle more del perfezionamento delle procedure di scioglimento di cui al comma 12, alla nomina di un Commissario, il rappresentante del Comune interessato conserva la rappresentanza in seno al Consiglio Generale sino alla nomina da parte del Presidente della Repubblica del Commissario Straordinario o della Commissione Straordinaria di cui agli articoli 141 e 144 del decreto legislativo n. 267/2000.
14. Il Consiglio Generale esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio Generale. Il Presidente e la Giunta, decaduti per effetto della scadenza del Consiglio Generale, restano in carica fino alla nomina dei successori da effettuarsi nella prima seduta del rinnovato Consiglio Generale.
15. Il funzionamento del Consiglio Generale è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti; il regolamento prevede, in particolare, le modalità per la convocazione, per la presentazione e la discussione delle proposte. Il Regolamento indica altresì il numero dei componenti necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di un terzo dei componenti, senza computare a tal fine il Presidente della Comunità Montana.
16. E' incompatibile con la carica di consigliere della Comunità Montana chi partecipa all'attività o al controllo della medesima, al di fuori del mandato politico.
17. In caso di decadenza, di morte, di dimissioni o di altre cause di cessazione da membro del Consiglio della Comunità Montana, i Consigli Comunali provvedono alle relative sostituzioni nella seduta immediatamente successiva alla conoscenza della vacanza.
18. In caso di scioglimento anticipato di un Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 141 del T.U.EE.LL. 267/2000, i consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento continuano a ricoprire la carica presso la Comunità Montana, fino all'acquisizione degli atti di nomina dei successori.

## Art. 8

### Status dei Consiglieri

1. I Consiglieri della Comunità Montana hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Generale e di partecipare ai lavori delle Commissioni Consiliari permanenti di cui fanno parte, nonché di mantenere nei casi specificatamente previsti dalla legge, il segreto d'ufficio.

#### **Art. 9**

##### **Diritti e poteri**

1. I Consiglieri della Comunità Montana hanno il diritto di iniziativa per tutti gli atti che rientrano della competenza del Consiglio Comunitario e possono formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
2. Hanno, altresì, il diritto di ottenere dagli uffici della Comunità Montana, e da quelli di Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni e Società dipendenti o collegati, tutti gli atti, i documenti e le informazioni utili all'espletamento del mandato.
3. Il regolamento disciplina modi e forme per l'attuazione di tali diritti.
4. Il Consiglio Generale, su proposta della Giunta Esecutiva, può conferire ai consiglieri della Comunità Montana, incarichi speciali concernenti materie e questioni specifiche, con obbligo di riferire al Consiglio entro un certo termine e con diritto di rappresentare la Comunità Montana all'esterno nell'espletamento dell'incarico.
5. La Comunità Montana, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri, agli Assessori ed al Presidente che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purchè non ci sia conflitto di interesse con l'Ente.

#### **Art. 10**

##### **Dimissioni**

1. Il consigliere della Comunità Montana, che intende dimettersi dalla carica, deve presentare per iscritto le proprie dimissioni al Sindaco del Comune di appartenenza, con contestuale comunicazione al Presidente della Comunità Montana.
2. Le dimissioni sono irrevocabili ed hanno efficacia dalla data di presentazione al Protocollo del Comune.

#### **Art. 11**

##### **Competenze del Consiglio**

1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo della Comunità Montana.
2. Il Consiglio Generale elegge nella prima seduta, nel proprio seno, il presidente della Comunità Montana con le modalità stabilite dal presente Statuto.
3. Il Consiglio Generale delibera sui seguenti atti fondamentali:
  - a) lo Statuto ed i Regolamenti, ad esclusione di quello concernente l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, di competenza della Giunta, per il quale esprime solo i criteri direttivi;
  - b) il piano pluriennale per lo sviluppo socio-economico, i suoi aggiornamenti con le indicazioni urbanistiche relative, i programmi pluriennali di opere e interventi ed i programmi annuali operativi di attuazione;
  - c) i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi;
  - d) qualsiasi decisione in tema di esercizio associato di funzioni comunali comprese le eventuali convenzioni con altri amministrazioni pubbliche per la costituzione e la modificazione di altre forme associative, compresi gli accordi di programma;
  - e) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
  - f) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Generale o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta o di altri Funzionari;
  - g) la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni operanti nell'ambito territoriale della Comunità Montana da effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla elezione del Presidente e della Giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico.
  - h) la contrazione di mutui e i relativi piani finanziari;
  - i) qualsiasi atto che non rientri nell'ordinaria amministrazione.

4. Le deliberazioni di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi della Comunità Montana salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio che possono essere assunte dalla Giunta e sono sottoposte a ratifica del Consiglio Generale nella sua prima seduta da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza.

#### **Art. 12**

##### **Regolamento interno**

1. Per il funzionamento degli organi istituzionali della Comunità Montana, il Consiglio Generale adotta il proprio regolamento interno a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, entro 180 giorni, dall'entrata in vigore del presente Statuto.

#### **Art. 13**

##### **Presidenza seduta insediamento consiglio**

1. La convocazione del Consiglio Generale è fatta dal Presidente del Consiglio Generale come meglio specificato di seguito.

#### **Art. 14**

##### **Sessioni e convocazioni del consiglio**

1. Il Consiglio si riunisce in sedute Ordinarie e d'Urgenza.
2. La convocazione del Consiglio Generale è disposta dal Presidente con avviso scritto, da notificare al Comune di appartenenza, almeno tre giorni prima per le sedute Ordinarie, contenente il luogo, la data, l'ora d'inizio della seduta e l'elenco degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno. In casi di urgenza, i termini sono ridotti a 24 ore e la convocazione può avvenire per mezzo telegrafico o posta elettronica.
3. L'avviso di convocazione può contenere la previsione della prosecuzione della seduta del Consiglio Generale in giorni successivi anche non consecutivi.
4. L'Ordine del Giorno è pubblicato all'Albo Pretorio contemporaneamente all'invio ai Consiglieri generali.
5. Il Consiglio Generale può svolgersi in sede decentrata presso la sede dei singoli Comuni, previa delibera della Giunta Esecutiva, e su richiesta delle Amministrazioni Comunali, facenti parte del territorio, per discutere questioni specifiche e rilevanti delle realtà comunali.

#### **Art. 15**

##### **Validita' delle sedute consiliari**

1. Il Consiglio Generale è valido se intervengono almeno 4 consiglieri. Per l'approvazione di una proposta deve riportare almeno la maggioranza assoluta dei votanti.

#### **Art. 16**

##### **Deposito e consultazione degli atti**

1. Gli atti relativi agli argomenti, iscritti all'Ordine del Giorno, sono depositati presso la Segreteria della Comunità Montana il giorno prima della data della seduta consiliare. Inoltre l'Ordine del Giorno sarà trasmesso alle Segreterie dei Comuni membri per darne pubblicità.
2. I Consiglieri hanno il diritto di prendere visione di tali atti e dei precedenti verbali consiliari.

#### **Art. 17**

##### **Consulta delle autonomie locali**

1. E' istituita la Consulta delle Autonomie Locali, con funzioni consultive sulle materie di particolare rilevanza riguardanti l'assetto territoriale, la programmazione annuale e la forestazione, organismo che, su espressa richiesta del Presidente, può partecipare alle riunioni del Consiglio Generale senza diritto di voto. Della Consulta fanno parte, oltre ai rappresentanti dei Comuni della Comunità Montana anche i rappresentanti dei Comuni di San Mango Piemonte e Montecorvino Pugliano per meglio rappresentare, in un comprensorio unico, l'assetto della zona dei Picentini.
2. Tale Organismo è formato da 18 componenti, due per ogni comune membro, uno di maggioranza e uno di minoranza, eletti dai rispettivi Consigli Comunali.

#### **Art. 18**

##### **Deliberazioni**

1. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice, fatti salvi i casi per i quali la legge o il presente Statuto prescrivano una maggioranza diversa.
2. Le sedute del Consiglio Generale sono pubbliche, salvo i casi previsti dalle leggi e dal regolamento.
3. Le votazioni sono palesi, ivi comprese quelle per l'elezione del Presidente della Comunità Montana , della Giunta Esecutiva, per la revoca degli Assessori e per la mozione di sfiducia.
4. Le deliberazioni saranno prese a scrutinio segreto solo nei casi riguardanti persone, nei casi specifici previsti dal regolamento, ovvero di elezioni mediante schede.
5. Le schede bianche e le schede nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti. Dal computo dei votanti sono esclusi i consiglieri che dichiarano di astenersi; tale circostanza dovrà essere riportata nel verbale di deliberazione dell'argomento.
6. I verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio sono sottoscritti dal Presidente del Consiglio Generale e dal Segretario.

#### **Art. 19**

##### **Commissioni permanenti**

1. Sono istituite le seguenti Commissioni Consiliari permanenti consultive:

- a) Programmazione, Bilancio, Attività Produttive, Pianificazione Territoriale;
- b) Agricoltura, Forestazione, Bonifica Montana, Ambiente, Territorio e Protezione Civile;
- c) Turismo, Attività Politiche Sociali e Culturali;
- d) Politiche Giovanili e Formazione Professionale.

Ogni Commissione è composta da n. 5 componenti. Il Presidente è individuato tra i membri del Consiglio Generale, mentre gli altri 4 sono scelti tra i membri della Consulta delle Autonomie Locali dei quali 2 membri in rappresentanza della maggioranza e 2 membri in rappresentanza della minoranza. 2. Compito delle Commissioni Consiliari permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

3. Il Regolamento del Consiglio Generale disciplina l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- a) nomina del Presidente delle Commissioni;
- b) procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi della Comunità;
- c) procedure per l'espressione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali, per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
- d) metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazioni di proposte.

#### **Art. 20**

##### **Commissioni temporanee o speciali**

1. Il Consiglio con il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può costituire, nel suo seno, Commissioni temporanee o speciali su aspetti o episodi specifici dell'attività amministrativa della Comunità Montana. Alla Commissione temporanea è assegnato un termine entro il quale dovrà riferire al Consiglio, con relazione scritta.

### **CAPO II**

#### **Art. 21**

##### **Composizione della giunta esecutiva**

1. Il Consiglio Generale elegge tra i propri componenti la Giunta con le modalità stabilite dal presente Statuto.
2. La Giunta è composta, oltre che dal Presidente della Comunità che la presiede, da un numero di due Assessori.
3. I componenti la Giunta conservano la qualità di componenti il Consiglio Generale.

#### **Art. 22**

##### **Elezioni**

1. Il Presidente e la Giunta Esecutiva della Comunità Montana sono eletti dal Consiglio entro 30 giorni dalla data in cui si è determinata la vacanza, sulla base di un Documento Programmatico nel quale, oltre

agli indirizzi di politica amministrativa, sia contenuto l'elenco nominativo degli Assessori, e del Vice Presidente.

2. Il Presidente può assegnare le deleghe agli Assessori ed ai Consiglieri, dandone tempestiva comunicazione ai capigruppo e al Consiglio nella prima seduta successiva.

3. Il Documento Programmatico deve essere depositato presso la Segreteria della Comunità Montana, a disposizione dei Consiglieri, almeno un giorno prima della data fissata per l'adunanza consiliare.

4. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta Esecutiva ascendenti e discendenti, fratelli, coniugi, adottanti e adottati, affini entro il 3° grado del Presidente o di un altro componente della Giunta.

### **Art. 23**

#### **Il Presidente - Il Vice Presidente**

1. Il Presidente è il capo dell'esecutivo della Comunità Montana e in tale veste esercita funzioni di rappresentanza di sovrintendenza e di alta amministrazione.

2. Il Presidente della Comunità Montana promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge.

3. In particolare il Presidente:

a) ha la rappresentanza generale della Comunità Montana;

b) ha la direzione unitaria e il coordinamento dell'attività politica;

c) coordina l'attività della Giunta Esecutiva;

d) impartisce direttive al Segretario Generale - direttore in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli Uffici e Servizi;

e) acquisisce direttamente presso tutti gli Uffici e Servizi informazioni e atti anche riservati;

f) promuove direttamente, o avvalendosi del Segretario Generale - direttore, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività della Comunità Montana;

g) compie gli atti conservativi dei diritti della Comunità Montana;

h) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società di capitali appartenenti alla Comunità Montana;

4. Può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 11 della legge 7.8.90 n. 241.

5. Compie tutti gli atti che la legge gli attribuisce.

6. Il vice Presidente è l'assessore all'uopo designato dal Presidente. Il vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento temporaneo.

### **Art. 24**

#### **Dimissioni del Presidente e Assessori - Decadenza**

1. Le dimissioni, l'impedimento, la rimozione, la decadenza, la sospensione o il decesso del presidente della comunità montana, o di un numero di componenti la giunta superiore alla metà di quanto previsto all'articolo 22, comportano la decadenza dell'organo esecutivo.

2. Nei casi di cui al comma 1, il Consiglio Generale, convocato dal componente più anziano di età, procede entro trenta giorni alla nomina dei nuovi organi.

3. In caso di impedimento transitorio il presidente della comunità montana è sostituito dal vicepresidente, o dal componente la Giunta più anziano di età.

4. In caso di impedimento permanente, rimozione o decesso del presidente, fino all'effettiva nomina dei nuovi organi, il componente il Consiglio Generale più anziano di età assume la rappresentanza legale dell'Ente e l'esercizio delle funzioni di ordinaria amministrazione.

5. Negli altri casi di cui al comma 1, il presidente, limitatamente alla rappresentanza legale ed agli atti di ordinaria amministrazione, rimane in carica fino alla nomina dei nuovi organi.

### **Art. 25**

#### **Revoca degli Assessori**

1. Il Presidente può proporre al Consiglio la revoca di uno o più Assessori, sulla base di una richiesta motivata che contenga altresì l'indicazione dei sostituti.

2. Il Consiglio delibera con la maggioranza dei consiglieri assegnati.

### **Art. 26**

#### **Responsabilità della Giunta e Sfiducia Costruttiva**

1. Il Presidente e la Giunta Esecutiva sono responsabili dell'attività svolta di fronte al Consiglio.
2. Il voto contrario del Consiglio ad una o più proposte del Presidente o della Giunta non comporta obblighi di dimissioni.
3. Il Presidente e la Giunta cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione da parte del Consiglio di una mozione di sfiducia costruttiva.
4. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 4 Consiglieri e viene messa in discussione non prima dei 10 giorni e non oltre 30 dalla data della sua presentazione. La stessa deve contenere le dichiarazioni programmatiche e l'indicazione del nuovo Presidente e della nuova Giunta.
5. Il Consiglio Generale può votare la sfiducia nei confronti anche di un singolo Assessore, sulla base di una mozione motivata sottoscritta da almeno 4 Consiglieri e presentata al Presidente. La mozione è discussa e votata nel primo Consiglio utile successivo alla sua presentazione e comunque entro 30 giorni, in seduta da convocarsi appositamente. Nei successivi 30 giorni il Consiglio Generale provvede all'integrazione.

#### **Art. 27**

##### **Competenza della Giunta**

1. La Giunta Esecutiva compie tutti gli atti di amministrazione e gestione non espressamente riservati o attribuiti dalla Legge o dalle norme del presente Statuto al Consiglio, al Presidente, al Segretario Generale e ai Responsabili dei Servizi. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio curando in particolare la redazione dei progetti di bilancio preventivo e consuntivo e degli schemi dei regolamenti dell'Ente.
2. Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria gestione e sugli indirizzi operativi:
  - a) allegando apposita relazione di sintesi dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'anno precedente, in sede di presentazione del bilancio consuntivo;
  - b) illustrando, in sede di discussione e di approvazione del Bilancio Preventivo, le priorità di impegno, gli obiettivi e le indicazioni propositive per l'anno successivo, nonché le eventuali modifiche, rispetto al documento programmatico presentato in sede di elezione.

#### **Art. 28**

##### **Norme per il funzionamento della Giunta**

1. La Giunta Esecutiva è convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana senza particolari formalità, anche per via telefonica.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

#### **Art. 29**

##### **Indennità**

1. Ai componenti del Consiglio Generale spetta un gettone di presenza per le sedute nella misura del quaranta per cento di quella fissata dal comma 2 dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000 così come modificato dall'articolo 2, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
2. Al presidente della comunità montana ed agli assessori spetta l'indennità di funzione nella misura del quaranta per cento di quella fissata dal comma 8, lett. c), dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000 così come rideterminata dall'articolo 2, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
3. Si applica in ogni caso il divieto di cumulo delle indennità di cui al comma 5 dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000.

### **TITOLO IV**

#### **Ordinamento amministrativo Uffici**

#### **Art. 30**

##### **Organizzazione Strutturale**

1. La struttura organizzativa dell'Ente si articola in relazione alle esigenze funzionali e gestionali per assicurare l'espletamento delle attività istituzionali, compiti assegnati e funzioni delegate.
2. L'organizzazione della Comunità Montana è basata sulla integrazione intersettoriale in modo da assicurare:
  - a) il coordinamento organico e permanente tra le unità organizzative;

- b) la corrispondenza dell'unità organizzativa alle materie e agli obiettivi di intervento omogeneo;
  - c) il collegamento tra programmazione e intervento, pur nella specificità degli apporti di ciascuna funzione specialistica;
  - d) lo sviluppo della professionalità dei singoli lavoratori, attraverso il lavoro di gruppo, la individuazione dei compiti, la mobilità, l'integrazione disciplinare dei singoli apporti, la flessibilità della struttura;
3. Al fine di assicurare la economicità della gestione e del funzionamento della struttura, la Comunità Montana promuove e favorisce la costituzione di strutture organizzative di natura tecnica, amministrativa e di supporto con i Comuni membri, avvalendosi delle forme associate e di cooperazione previste dalla legge e dal presente Statuto.
4. L'organizzazione è disciplinata da apposito Regolamento e si ispira a criteri di autonomia e funzionalità e a principi di efficacia ed efficienza.

#### **Art. 31**

##### **Il Segretario - Dirigente**

1. La Comunità Montana ha un Segretario Generale titolare che esercita le competenze attribuitegli dalle leggi, dal presente Statuto e dal Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi. Nelle more dell'individuazione del segretario titolare, le funzioni vengono attribuite dal Presidente secondo procedure analoghe a quelle previste per i Comuni.
2. Il Segretario Generale è responsabile della correttezza amministrativa e dell'efficacia della gestione in relazione alla generale azione amministrativa dell'Ente, attraverso il coordinamento dei dirigenti e dei responsabili dei settori interessati, nonché direttamente responsabile per le iniziative ed i compiti affidatigli e, unitamente ai dirigenti e ai responsabili dei settori, degli atti e delle procedure attuative di cui al precedente 1° comma.

#### **Art. 32**

##### **Reggenze e Supplenze**

1. Qualora si verifichi la vacanza o l'assenza temporanea del Segretario Generale titolare, le funzioni vengono svolte dal Responsabile del Settore Amministrativo / Finanziario.

#### **Art. 33**

##### **Personale della Comunità Montana**

1. Il personale della Comunità Montana è disciplinato, secondo la legislazione e la normativa in materia, da apposito Regolamento comprendente, tra l'altro, la dotazione organica.
2. La Comunità Montana promuove intese e forme di collaborazione con i Comuni membri per la utilizzazione reciproca di personale per far fronte a particolari esigenze degli Enti e per favorire l'arricchimento professionale del personale medesimo.

#### **Art. 34**

##### **Specifiche professionalità**

1. Per la definizione o la realizzazione di particolari e specifici compiti e obiettivi ad alto contenuto di professionalità e per i quali non risulti possibile provvedere attraverso le proprie strutture, l'Amministrazione può rivolgersi a collaboratori esterni, ai sensi dell'art. 110 co 6 del D. L.vo n. 267/00 nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 12/08.
2. I tempi, i costi, i soggetti e le procedure per l'affidamento delle collaborazioni esterne sono determinati dagli strumenti di programmazione e dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

### **TITOLO V**

#### **Il principio della cooperazione**

#### **Art. 35**

##### **Convenzioni**

1. Per lo svolgimento di determinate funzioni e servizi la Comunità Montana può disporre apposite convenzioni con la Regione, la Provincia, i Comuni, Enti Parco ed altri Enti, pubblici e privati.

2. La convenzione deriva da un accordo tra le parti che determina fini, tempi, modi, soggetti, procedure e finanziamenti per la realizzazione.

#### **Art. 36**

##### **Consorzi**

1. Per la gestione di servizi di livello provinciale o di aree intercomunali che superino l'ambito territoriale della zona omogenea montana, la Comunità Montana può essere delegata da tutti o parte dei propri Comuni a far parte di Consorzi fra Enti Locali, assorbendo le quote di partecipazione assegnate ai singoli Comuni aderenti. In tal caso il Presidente, o suo delegato, fa parte dell'Assemblea del Consorzio in rappresentanza dei Comuni deleganti.

#### **Art. 37**

##### **Accordi di programma**

1. Per l'attuazione dei programmi annuali operativi la Comunità Montana ricerca ogni possibile collaborazione con gli altri Enti operanti sul territorio di competenza, anche attraverso gli accordi di programma.

#### **Art. 38**

##### **La gestione dei Servizi**

1. L'esercizio associato di funzioni proprie dei Comuni membri, a questi delegate, spetta alla Comunità Montana in attuazione dell'art.5 del presente Statuto.

2. L'attuazione delle disposizioni di cui al precedente comma avviene nella forma e con le modalità indicate dall'art 5 del presente Statuto.

#### **Art. 39**

##### **Funzioni e Servizi Delegati**

1. Oltre all'esercizio delle funzioni ed alla gestione dei servizi di cui al precedente articolo, spetta alla Comunità Montana l'esercizio di ogni funzione e servizi ad essa delegati dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione.

### **TITOLO VI**

#### **Trasparenza, partecipazione e tutela dei cittadini**

#### **Art. 40**

##### **Partecipazione**

1. La Comunità Montana impronta la propria attività al principio della partecipazione dei cittadini, sia singoli che associati, delle organizzazioni sindacali, professionali e di categoria, al fine di favorire la più ampia partecipazione alla propria attività amministrativa, la trasparenza ed il buon andamento di questa.

#### **Art. 41**

##### **Informazione**

1. E' istituito il servizio di addetto stampa che, con i mezzi idonei, informa la collettività circa la propria organizzazione e attività, con particolare riguardo ai propri atti programmatici e generali.

2. Mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta le informazioni di cui dispone relativamente all'organizzazione, all'attività, alla popolazione e al territorio.

3. Assicura agli interessati l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure che li riguardano

4. Provvede a conformare l'organizzazione sugli Uffici e Servizi al perseguimento degli obiettivi indicati nei commi precedenti.

5. Provvede ad informare i singoli Comuni, affinché ne diano pubblicità dell'emanazione degli atti deliberativi di Consiglio e di Giunta (per elencazione).

#### **Art. 42**

##### **Accesso**

1. Tutti gli atti della Comunità Montana sono pubblici, ad eccezione di quelli per i quali disposizioni normative e provvedimenti, adottati in conformità ad esse, vietano o consentono il differimento della divulgazione.

2. E' garantito a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi ad atti, tranne che a quelli per i quali sono stabiliti divieti ai sensi del comma precedente.
3. Il diritto di accesso ricomprende, di norma, la facoltà di prendere in visione il documento e ottenerne copia; l'eventuale diniego deve essere motivato.
4. L'esercizio dell'accesso deve essere disciplinato dal regolamento in modo che risultino temperati gli interessi del richiedente con le esigenze della funzionalità amministrativa.

#### **Art. 43**

##### **Associazioni**

1. La Comunità Montana favorisce l'attività delle Associazioni, dei Comitati o degli Enti esponenziali operanti sul proprio territorio, sostiene e valorizza le libere forme associative, la loro costituzione e potenziamento con particolare riguardo a quelle che perseguono, senza scopo di lucro, finalità scientifiche, culturali, religiose, di promozione economica, sociale e civile di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero, in quanto strumento di formazione dei cittadini. Particolare attenzione è rivolta alle Associazioni Locali "Pro-Loco", in virtù dell'attività dalle stesse svolta nel promuovere il territorio e la cultura nell'ambito dei propri Comuni.
2. A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente attraverso la possibilità di presentare memorie, documentazione, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblico ed alla soluzione dei problemi amministrativi; possono essere attivate forme di consulta per l'esame dei problemi specifici.
3. Potrà, inoltre, intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi, di cui al primo comma, predeterminandone modi e forme in un apposito Regolamento, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio.

#### **Art. 44**

##### **Forum dei giovani**

E' istituito presso la struttura dell'Ente il Forum dei Giovani dei Picentini, coordinamento territoriale dei Forum e delle Consulte comunali, con sede a Montecorvino Rovella presso il convento di S. Sofia. Esso svolge funzioni di studio, ricerca, informazione, divulgazione, promozione, ed assistenza per i giovani del comprensorio dei Picentini, sì da stimolarne il senso critico e la partecipazione alla vita politica e amministrativa.

#### **Art. 45**

##### **Adesioni ad enti ed associazioni**

1. La Comunità Montana aderisce all'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani (UNCENM)
2. Essa può, altresì, aderire ad altri Enti, organismi ed associazioni che curano interessi attinenti ai soli fini istituzionali.

#### **Art. 46**

##### **Forme di consultazione della popolazione**

1. In quelle materie di esclusiva competenza della Comunità Montana ed al fine di consentire la migliore impostazione e realizzazione delle iniziative la Comunità Montana può avviare forme diverse di consultazione della popolazione, secondo le procedure stabilite nel regolamento.
2. Le osservazioni, i suggerimenti, le proposte che dovessero pervenire da parte dei cittadini, minorili ed associati, formeranno oggetto di attenzione da parte della Comunità Montana, nei modi previsti dal Regolamento.

#### **Art. 47**

##### **Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte**

1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze, petizioni e proposte intese a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi locali.
2. Le richieste dovranno essere presentate per iscritto ed in duplice copia alla Segreteria della Comunità che provvederà ad inoltrarle al Presidente. Il Presidente affiderà le istanze, le petizioni e le proposte agli organi della Comunità competenti per materia che, potendosi avvalere degli uffici ed eventuali contributi esterni, dovranno esprimere un parere sulla questione nei termini previsti dal Regolamento.

## **TITOLO VII Finanza e contabilità**

### **Art. 48**

#### **Principi generali**

1. L'ordinamento finanziario e contabile della Comunità Montana è stabilito dal T.U. EE.LL. 267/2000 e sue modifiche ed integrazioni in quanto applicabile.
2. La Comunità Montana applica i principi contabili stabilito dall'Ordinamento con apposito Regolamento di Contabilità, secondo modalità organizzative corrispondenti alle proprie caratteristiche.
3. L'organizzazione del Servizio Finanziario sarà disciplinato con il Regolamento di Contabilità.

### **Bilancio e programmazione Il bilancio di previsione**

### **Art. 49**

#### **Principi del bilancio**

1. La Comunità Montana delibera annualmente il Bilancio di Previsione Finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione economica, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare un disavanzo.
2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.
3. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
4. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli Enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione; sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.
5. Il Bilancio di Previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.
6. Il Bilancio di Previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi due titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.
7. La Comunità Montana assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti.

### **Art. 50**

#### **Servizio di Tesoreria**

1. L'Ente affida il servizio di tesoreria ad una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.L. 1.9.93 n. 385.
2. L'affidamento del servizio viene effettuato mediante gara pubblica sulla base di una convenzione.
3. Il servizio di tesoreria è disciplinato da apposito Regolamento

### **Art. 51**

#### **Revisione economico-finanziaria**

1. Il Consiglio elegge, a maggioranza assoluta dei membri assegnati, il Revisore del Conto.
2. Il Revisore viene scelto tra gli iscritti al ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti. Esso dura in carica tre anni, non è revocabile, salvo inadempienze. La sua rielezione è consentita per una sola volta.
3. Al Revisore spetta il compenso stabilito dalle disposizioni vigenti.
4. Il Revisore svolge le funzioni di cui al D.L.vo 267/2000.

### **Art. 52**

#### **Forme di controllo economico interno della gestione**

1. Con apposito Regolamento di Contabilità sono dettate norme specifiche:
  - a) per la rilevazione economica dei costi per i singoli servizi;
  - b) per la definizione normativa dei rapporti tra Regione ed organi elettivi di governo, organi elettivi di controllo, indirizzo e partecipazione, ed organi burocratici deputati alla gestione esecutiva dell'attività amministrativa;
  - c) per la puntualizzazione delle specifiche attribuzioni del Revisore.

#### **Art. 53**

##### **Metodologia del controllo interno di gestione**

1. L'attuazione del controllo interno della gestione deve essere realizzato mediante: la pianificazione, come processo politico-amministrativo di competenza del Consiglio Comunitario, che consiste nella definizione degli obiettivi di medio periodo dell'Amministrazione, mediante i quali si traducono in mete concretamente conseguibili in bisogni della collettività locale.
2. Tale processo presuppone ed implica la determinazione dei grandi fini di carattere generale e di lungo periodo e successivamente l'individuazione degli obiettivi in coerenza con detti fini.

#### **Art. 54**

Demanio e patrimonio della Comunità Montana

1. La Comunità Montana dispone di un proprio demanio e patrimonio ai sensi di legge.
2. Apposito Regolamento disciplina l'uso del demanio e del patrimonio della Comunità Montana.

#### **Art. 55**

##### **Inventario**

1. La Comunità Montana redige un inventario dei beni mobili ed immobili in conformità alle norme vigenti in materia.
2. L'Ufficio di Ragioneria e/o Economato, avvalendosi della collaborazione degli Uffici Comunitari cura la corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.
3. Il riepilogo dell'inventario deve essere allegato sia al bilancio di previsione sia al conto consuntivo. L'attività gestionale dei beni, che si esplica attraverso atti che concernono l'acquisizione dei beni stessi, nonché la conservazione e l'utilizzazione dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi, sono disciplinati da apposito regolamento.

### **TITOLO VIII Regolamenti**

#### **Art. 56**

##### **Regolamenti**

1. I Regolamenti previsti dal presente Statuto sono approvati dal Consiglio a maggioranza assoluta dei propri componenti.
2. Prima dell'approvazione, gli schemi di regolamento adottati dalla giunta sono depositati per 10 giorni presso l'Ufficio di Segreteria dell'Ente e del deposito viene data informazione, con avviso pubblico, all'Albo Pretorio della Comunità Montana per eventuali osservazioni.
3. Il Regolamento è pubblicato dopo la definitiva approvazione per 15 giorni all'albo pretorio della Comunità Montana.

### **TITOLO IX Disposizioni finali**

#### **Art. 57**

##### **Albo Pretorio**

1. Nella sede dell'Ente in luogo accessibile al pubblico, è ubicato l'Albo Pretorio, per la pubblicazione degli atti previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
2. Il Segretario è responsabile della pubblicazione.

### **Art. 58**

#### **Approvazione dello Statuto - Modifiche**

1. Lo Statuto e/o Modifiche Statutarie sono approvate con il voto favorevole di 2/3 dei Consiglieri assegnati all'Ente. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e lo Statuto e/o le Modifiche Statutarie sono approvate se si ottiene per 2 volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

2. Le modifiche o integrazioni agli articoli del presente Statuto sono approvate con le modalità previste dalla legge per l'approvazione dello Statuto, attivando, in ogni caso, forme di consultazione con i comuni membri.

### **Art. 59**

#### **Norme transitorie e finali**

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si rimanda alle Leggi vigenti in materia.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

**COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA CAMPANIA - Delib. n. 8 dell'11 novembre 2009 - Legge 22 febbraio 2000 n.28 – Rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti televisive e radiotelevisive locali per la trasmissione dei messaggi autogestiti relativi alle elezioni referendarie, europee ed amministrative – Anno 2009.**

L'anno duemilanove, il giorno undici del mese di novembre alle ore undici nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F8, si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, così costituito:

Presidente	Giovanni Festa
Vice Presidente	Vincenzo Todaro
Componente	Francesco D'Ippolito
Componente	Brunella Cimadomo
Componente	Giovanni Scala
Componente	Giovanni Russo
Componente	Giuseppe Giordano
Componente	Vincenzo Marino Cerrato

Assenti: Nessuno

Presiede: Giovanni Festa

Assiste il Dirigente: Settimio Vinti

Relatori : Francesco D'Ippolito e Gianni Russo.

**Premesso che**

- la legge 22 febbraio 2000, n.28 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", all'art.4 prevede che: "alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";
- il citato decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia, in corso di registrazione presso la Corte dei Coni, ha stabilito il rimborso per ciascun messaggio autogestito per l'anno 2009 nell'importo di euro 8,28 per le emittenti radiofoniche e di euro 24,83 per le emittenti televisive, indipendentemente dalla durata del messaggio;
- con il predetto decreto è stata attribuita alla Regione Campania la somma di euro 251.851,31, di cui euro 83.950,43 per le emittenti radio ed euro 167.900,88 per le emittenti televisive;
- con propria delibera n. 6 del 25 giugno 2009 il Comitato, ha determinato, anche per finalità di controllo, le modalità di invio e di liquidazione delle istanze di rimborso da parte delle emittenti radiofoniche e televisive;
- di tale deliberazione è stata data opportuna informazione alle emittenti interessate con nota n.2753 del 26 giugno 2009 inviata a mezzo fax;

**Preso atto**

dell'istruttoria effettuata dalla struttura amministrativa di supporto al Comitato;

**Vista**

- la documentazione relativa alle campagne elettorali referendarie, amministrative ed europee, annualità 2009, presentata dalle seguenti emittenti radiofoniche e televisive, e di cui rispettivamente agli elenchi n. 1 e n. 2 che seguono, in cui è riportato a fianco di ciascuna emittente, il numero complessivo dei messaggi autogestiti assegnati ed il relativo importo da liquidare, per un totale di n. 1.414 messaggi autogestiti da rimborsare per le emittenti radio, e un totale 2.651 messaggi per le emittenti televisive, per un importo totale di euro 77.532,25;
- la documentazione integrativa richiesta alle emittenti, appositamente sorteggiate, relativa al palinsesto delle trasmissioni nel periodo elettorale ed al materiale audio-visivo messo in onda, allo scopo di verificare l'effettiva trasmissione degli spot elettorali;

## Elenco n. 1

ragione sociale	emittente	totale mag li- quidati	importo mag cadauno	totale
PALLOTTA GROUP SRL	refesei	102	24,83	2.532,66
TV OGGI	tv oggi	124	24,83	3.078,92
MGM - TV SRL	telecaprisport	92	24,83	2.284,36
COMINVEST SRL	telecapri news	82	24,83	2.036,06
TELECAPRI SPA	telecapri	74	24,83	1.837,42
TELEVIDEO SOMMA SRL	prima tv	67	24,83	1.663,61
NAPOLI 9-TELEACERRA SRL	teleakery	68	24,83	1.688,44
ASS.DREAMER ONLUS	teleclub italia	147	24,83	3.650,01
VIDEOPRODUZIONI SRL	irpinia tv	64	24,83	1.589,12
VIDEOPRODUZIONI SRL	campania 1	24	24,83	595,92
L'INFORMATORE	telenostra	129	24,83	3.203,07
TELELUNA 2	telegluna 2	136	24,83	3.376,88
ASS.TELERADIO MATESE	teleradio matese	128	24,83	3.178,24
TELELUNA CASERTA SRL	telegluna caserta	145	24,83	3.600,35
TELEVOMERO SPA	televomero	70	24,83	1.738,10
JULIE ITALIA SRL	julie italia	213	24,83	5.288,79
SO.PRO.MEC. SPA	telegluna libera	206	24,83	5.114,98
NIPA SRL	telecento	69	24,83	1.713,27
CASERTA TV ARL	quarto canale	65	24,83	1.613,95
T.G.S. SRL	media tv	135	24,83	3.352,05
TELESALERNO 1 SRL	telegluna salerno 1	80	24,83	1.986,40
RADIO M.GELBISON SRL	rete 7	7	24,83	173,81
VIDEONOLA SRL	videonola	151	24,83	3.749,33
TELEISCHIA SRL	telegluna schia	7	24,83	173,81
TELESPAZIO 1 INFORMAZ.	telegluna spazio 1	40	24,83	993,20
A.C. CANALE 3	canale 3	120	24,83	2.979,60
A.C ANTENNA SCAFATI	antenna scafati	106	24,83	2.631,98

2.651 | TOTALE 65.824,33

## Elenco n. 2

	ragione sociale	emittente	totale mag li- quidati	importo mag ca- dauno	totale
1	RADIO BUSSOLA 24 SAS	radio bussola 24	122	8,28	1.010,16
2	PRIMARADIO SNC	primararadio	124	8,28	1.026,72

3	NIPA SRL	radio globo l'orig.	85	8,28	703,80
4	AGI SRL	radio potenza centrale	77	8,28	637,56
5	TELE RADIO PAESTUM	radio paestum	81	8,28	670,68
6	PUBBLIZERO STUDIO SRL	radio punto zero	91	8,28	753,48
7	ASS.RADIO NUOVA VOMERO	radio nuova vomero	57	8,28	471,96
8	RADIO ANTENNA CAPRI SRL	radio capri	71	8,28	587,88
9	ANTENNA UNO PROMOTION SRL	radio antenna uno	72	8,28	596,16
10	DUEDI PROMOTION SRL	radio antenna due	89	8,28	736,92
11	RADIO PUNTO NUOVO SRL	radio punto nuovo	72	8,28	596,16
12	RADIO UFITA	radio ufita	80	8,28	662,40
13	RADIO AMORE	radio amore	150	8,28	1.242,00
14	RADIO GRAFFITI	radio graffiri	135	8,28	1.117,80
15	CINE RADIO SUD SNC	cine radio sud	40	8,28	331,20
16	STUDIO 95 COOP ARL	studio 95	40	8,28	331,20
17	ASS.CULTURALE A.C.A.P.	radio antenna cam- pania	28	8,28	231,84
			1.414	Totale	11.707,92

**Ascoltata** la relazione dei componenti D'Ippolito e Russo nella seduta di Comitato del 5 novembre 2009;

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

**Vista** la legge 22 febbraio 2000, n. 28 e le deliberazioni dell'Agcom n. 57/09, 59/09 e 80/09;

Con voto unanime

### DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati:

- di liquidare, ai sensi dell'art.4, comma 5, della L. n. 28/2000, a ciascuna delle seguenti emittenti in elenco, le somme indicate a fianco, per un totale complessivo di euro 77.532,25;

### Elenco n. 1

ragione sociale	emittente	totale mag li- quidati	importo mag cadauno	totale
PALLOTTA GROUP SRL	refesei	102	24,83	2.532,66
TV OGGI	tv oggi	124	24,83	3.078,92
MGM - TV SRL	telecaprisport	92	24,83	2.284,36
COMINVEST SRL	telecapri news	82	24,83	2.036,06
TELECAPRI SPA	telecapri	74	24,83	1.837,42
TELEVIDEO SOMMA SRL	prima tv	67	24,83	1.663,61
NAPOLI 9-TELEACERRA SRL	teleakery	68	24,83	1.688,44

ASS.DREAMER ONLUS	teleclub italia	147	24,83	3.650,01
VIDEOPRODUZIONI SRL	irpinia tv	64	24,83	1.589,12
VIDEOPRODUZIONI SRL	campania 1	24	24,83	595,92
L'INFORMATORE	telenostra	129	24,83	3.203,07
TELELUNA 2	teleluna 2	136	24,83	3.376,88
ASS.TELERADIO MATESE	teleradio matese	128	24,83	3.178,24
TELELUNA CASERTA SRL	teleluna caserta	145	24,83	3.600,35
TELEVOMERO SPA	televomero	70	24,83	1.738,10
JULIE ITALIA SRL	julie italia	213	24,83	5.288,79
SO.PRO.MEC. SPA	telelibera	206	24,83	5.114,98
NIPA SRL	telecento	69	24,83	1.713,27
CASERTA TV ARL	quarto canale	65	24,83	1.613,95
T.G.S. SRL	media tv	135	24,83	3.352,05
TELESALERNO 1 SRL	telesalerno1	80	24,83	1.986,40
RADIO M.GELBISON SRL	rete 7	7	24,83	173,81
VIDEONOLA SRL	videonola	151	24,83	3.749,33
TELEISCHIA SRL	teleischia	7	24,83	173,81
TELESPAZIO 1 INFORMAZ.	telespazio 1	40	24,83	993,20
A.C. CANALE 3	canale 3	120	24,83	2.979,60
A.C ANTENNA SCAFATI	antenna scafati	106	24,83	2.631,98
2.651			TOTALE	65.824,33

## Elenco n.2

	ragione sociale	emittente	totale mag liqui- dati	importo mag ca- dauno	totale
1	RADIO BUSSOLA 24 SAS	radio bussola 24	122	8,28	1.010,16
2	PRIMARADIO SNC	primararadio	124	8,28	1.026,72
3	NIPA SRL	radio globo l'orig.	85	8,28	703,80
4	AGI SRL	radio potenza centrale	77	8,28	637,56
5	TELE RADIO PAESTUM	radio paestum	81	8,28	670,68
6	PUBBLIZERO STUDIO SRL	radio punto zero	91	8,28	753,48
7	ASS.RADIO NUOVA VOMERO	radio nuova vomero	57	8,28	471,96
8	RADIO ANTENNA CAPRI SRL	radio capri	71	8,28	587,88
9	ANTENNA UNO PROMOTION SRL	radio antenna uno	72	8,28	596,16
10	DUEDI PROMOTION SRL	radio antenna due	89	8,28	736,92

11	RADIO PUNTO NUOVO SRL	radio punto nuovo	72	8,28	596,16
12	RADIO UFITA	radio ufita	80	8,28	662,40
13	RADIO AMORE	radio amore	150	8,28	1.242,00
14	RADIO GRAFFITI	radio graffiri	135	8,28	1.117,80
15	CINE RADIO SUD SNC	cine radio sud	40	8,28	331,20
16	STUDIO 95 COOP ARL	studio 95	40	8,28	331,20
17	ASS.CULTURALE A.C.A.P.	radio antenna campania	28	8,28	231,84
			1.414	Totale	11.707,92

- di inviare la presente delibera alla Giunta regionale – Settore Rapporti e collegamenti con il Consiglio regionale – per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

I Relatori  
Dott. Francesco Eriberto D'Ippolito  
Dott. Gianni Russo

Il Presidente  
Gianni Festa

Il Dirigente del Settore Presidenza  
Dott. Settimio Vinti

SERVIZIO SANITARIO A.O. DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli" – Napoli - **Avviso pubblico in esecuzione della deliberazione n. 1527 del 13.11.2009, per titoli e colloquio per la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile, per Dirigente medico di Cardiologia; (codice di riferimento 01) - Dirigente medico di Dermatologia; (codice di riferimento 02) - Dirigente medico di Ematologia; (codice di riferimento 03) - Dirigente medico di Gastroenterologia; (codice di riferimento 04) - Dirigente medico di Genetica Medica; (codice di riferimento 05) - Dirigente medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio; (codice di riferimento 06) - Dirigente medico di Medicina Fisica e Riabilitazione; (codice di riferimento 07) - Dirigente medico di Nefrologia; (codice di riferimento 08) - Dirigente medico di Neurologia; (codice di riferimento 09) - Dirigente medico di Oncologia; (codice di riferimento 10) - Dirigente medico di Pediatria; (codice di riferimento 11) - Dirigente medico di Pediatria per la T.I.N; (codice di riferimento 12) - Dirigente medico di Chirurgia generale; (codice di riferimento 13) - Dirigente medico di Chirurgia maxillo facciale; (codice di riferimento 14) - Dirigente medico di Oftalmologia; (codice di riferimento 15) - - Dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia; (codice di riferimento 16) - Dirigente medico di Otorinolaringoiatria; (codice di riferimento 17) - Dirigente medico di Chirurgia pediatrica; (codice di riferimento 18) - Dirigente medico di Chirurgia plastica e ricostruttiva; (codice di riferimento 19) - Dirigente medico di Chirurgia toracica; (codice di riferimento 20) - Dirigente medico di Chirurgia vascolare; (codice di riferimento 21) - Dirigente medico di Ginecologia e ostetricia; (codice di riferimento 22) - Dirigente medico di Urologia; (codice di riferimento 23) - Dirigente medico di Anestesia e Rianimazione; (codice di riferimento 24) - Dirigente medico di Medicina trasfusionale; (codice di riferimento 25) - Dirigente medico di Radiodiagnostica; (codice di riferimento 26).**

## REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

**a)** cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

**b)** idoneita' fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneita' fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - e' effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, e' dispensato dalla visita medica;

**c)** titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

**d)** iscrizione all'albo professionale;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonche' coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidita' non sanabile.

## REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in medicina e chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione e' valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione e' stata conseguita ai sensi della citata legge.

3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

### **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, dovra' riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato A al presente bando ed essere sottoscritta dal candidato.

La mancata sottoscrizione comportera' la esclusione dall'avviso. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione. Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso e precisamente:
  - laurea in medicina e chirurgia;
  - specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
  - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- 10) l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2);

L'Amministrazione non assume responsabilita' per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ne' per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- a) la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, delle attivita' professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito. Dette attivita' devono essere formalmente documentate.
- d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identita'. E' possibile, altresì, produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identita'. Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorita' competente. Per il personale dipendente dalle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione o dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianita' deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

## MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovra' essere inviata a mezzo raccomandata A.R. alla Direzione Funzionale per l'Acquisizione delle Risorse Umane - Ufficio Concorsi - della A.O. Cardarelli - Via A. Cardarelli n. 9, 80131 Napoli - **entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito. All'uopo fara' fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno ammessi all'avviso quei candidati le cui domande verranno spedite per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto. Sul plico, comunque, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'avviso al quale il candidato partecipa ed il relativo codice identificativo di riferimento. La selezione sara' effettuata da una Commissione di esperti nella disciplina appositamente nominata al termine della chiusura del bando da parte della Direzione Aziendale.

## VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli saranno applicati, in via analogica, le norme regolamentari previste per il corrispondente avviso; pertanto la Commissione **disporrà' di 60 punti cosi' ripartiti:**

#### **20 punti per titoli:**

- Titoli di carriera punti 10;
- Titoli accademici e di studio: punti 3;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- Curriculum formativo e professionale: punti 4;

**40 punti per il colloquio** volto ad accertare le capacita' professionali, in relazione alla disciplina per la quale e' stato bandito l'avviso;

Ai candidati verra' comunicato almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora, il luogo in cui dovranno sostenere il colloquio.

#### **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione, al termine della valutazione dei titoli presentati e del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati. Per l'accesso ai posti di cui al presente avviso e' garantita la pari opportunità tra uomini e donne.

#### **CONFERIMENTO DEI POSTI**

L'immissione in graduatoria non costituisce alcun titolo, diritto e/o interesse alla chiamata in servizio, in quanto l'avviso e' espletato a posti zero, per le singole discipline, pertanto, verranno conferiti gli incarichi a secondo delle esigenze, disponibilita' ed urgenza che l'A.O. Cardarelli ravvisera' utilizzando l'ordine di graduatoria. **Nel caso di chiamata**, gli interessati dovranno presentare **entro trenta giorni** dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indichera' con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sara' indicata la data di inizio del servizio. Ai vincitori sara' attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In conformita' a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. L'Amministrazione si riserva la facolta' di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Funzionale per l'Acquisizione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera A. Cardarelli -via A. Cardarelli n. 9 - 80131 Napoli – telef. 081/7473181; 081/7473182; 081/7472168.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Avv. Rocco Granata*

#### **ALLEGATO A**

#### **FAC SIMILE DI DOMANDA**

Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliera "Cardarelli"  
Via A.Cardarelli, 9  
80131 N A P O L I

.I. sottoscritt. ....

### CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per Dirigente medico di .....(codice identificativo di riferimento) .

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nat. a ..... il ..... e di risiedere a .....
- di essere cittadin. italian.;
- di essere iscritt. nelle liste elettorali del Comune di..... (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione .....
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
- di essere in possesso della specializzazione in \_\_\_\_\_conseguita (o non) ai sensi del D.Lgs 257/91 presso l'Universita' di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ (durata anni \_\_\_\_\_);
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ..... dal .....
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina .....
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03;
- di eleggere il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso:

Via.....C.A.P.....Citta'..... tel.....

(data) .....

.....  
(firma non autenticata)

## ALLEGATO B

### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del D.P.R. 445/2000)

.l. sottoscritt ..... cognome ..... nome .....

nat. a ..... il ..... Codice Fiscale ..... attualmente

residente a ..... provincia ..... indirizzo .....

c.a.p. .... tel. ....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci dichiara la conformita' all'originale dei seguenti documenti:

- 1).....
- 2).....
- 3).....

luogo e data .....

il dichiarante

.....

\*(Allegare fotocopia di un documento di identita' personale)

\*\* Il presente modulo deve essere compilato con chiarezza e precisione.

## ALLEGATO C

### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

.l. sottoscritt ..... cognome ..... nome .....

nat. a ..... il ..... Codice Fiscale ..... attualmente

residente a ..... provincia ..... indirizzo .....

c.a.p. .... tel. ....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

.....  
.....  
.....  
.....

luogo e data .....

il dichiarante

.....

\*(Allegare fotocopia di un documento di identita' personale)

\*\*Il presente modulo deve essere compilato con chiarezza e precisione.

**SERVIZIO SANITARIO A.O. DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli" – Napoli - Avviso pubblico in esecuzione della deliberazione n. 1527 del 13.11.2009, per titoli e colloquio per la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile, per COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ORTOTTISTA ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA CAT. D (codice identificativo 27) - COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO FISIOTERAPISTA CAT. D (codice identificativo 28)**

## **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'avviso e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

**a)** cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

**b)** idoneita' fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneita' fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - e' effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, e' dispensato dalla visita medica;

**c)** titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

**d)** iscrizione all'albo professionale, ove esistente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonche' coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidita' non sanabile.

## **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE PER IL POSTO DI:**

### **COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ORTOTTISTA – ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA CAT. D**

Diploma universitario di Ortottista – Assistente di oftalmologia conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, **ovvero** Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attivita' professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

### **COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO FISIOTERAPISTA CAT. – D**

Diploma universitario di Fisioterapista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, **ovvero** Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attivita' professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

3) Iscrizione ai rispettivi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. I requisiti di ammissione devono essere

posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

### **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, dovrà riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato A al presente bando ed essere sottoscritta dal candidato. La mancata sottoscrizione comporterà la esclusione dall'avviso. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione. Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- 10) l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2);

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- a) la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito. Dette attività devono essere formalmente documentate.

d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, secondo l'allegato schema C. corredato di fotocopia di un valido documento di identità. Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale dipendente dalle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione o dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

## MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A.R. alla Direzione Funzionale per l'Acquisizione delle Risorse Umane della A.O. Cardarelli - Ufficio Concorsi - Via A. Cardarelli n. 9, 80131 Napoli – **entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno ammessi all'avviso quei candidati le cui domande verranno spedite per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto. Sul plico, comunque, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'avviso al quale il candidato partecipa ed il relativo codice identificativo di riferimento. La selezione sarà effettuata da una Commissione di esperti nel profilo appositamente nominata al termine della chiusura del bando da parte della Direzione Aziendale.

## VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli saranno applicati, in via analogica, le norme regolamentari previste per il corrispondente avviso; pertanto la Commissione **disporrà di 80 punti così ripartiti:**

### 30 punti per titoli:

- Titoli di carriera punti 15;
- Titoli accademici e di studio: punti 3;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- Curriculum formativo e professionale: punti 9;

**50 punti per il colloquio** attinente al profilo specifico del posto di che trattasi;

Ai candidati verra' comunicato almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora, il luogo in cui dovranno sostenere il colloquio.

### **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione, al termine della valutazione dei titoli presentati e del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati. Per l'accesso ai posti di cui al presente avviso e' garantita la pari opportunità tra uomini e donne.

### **CONFERIMENTO DEI POSTI**

L'immissione in graduatoria non costituisce alcun titolo, diritto e/o interesse alla chiamata in servizio, in quanto l'avviso e' espletato a posti zero, per il singolo profilo professionale, pertanto, verranno conferiti gli incarichi a secondo delle esigenze, disponibilita' ed urgenza che l'A.O. Cardarelli ravvisera' utilizzando l'ordine di graduatoria. Nel caso di chiamata, gli interessati, dovranno presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indichera' con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sara' indicata la data di inizio del servizio. Ai vincitori sara' attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del Comparto del personale del S.S.N. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In conformita' a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. L'Amministrazione si riserva la facolta' di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Funzionale per l'Acquisizione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera A. Cardarelli -via A. Cardarelli n. 9 - 80131 Napoli - telef. 081/7473181; 081/7473182; 081/7472168.

IL DIRETTORE GENERALE

*Avv. Rocco Granata*

## ALLEGATO A

### FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliera "Cardarelli"  
Via A.Cardarelli, 9  
80131 N A P O L I

.I. sottoscritt. ....

### CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio per la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per Collaboratore Professionale Sanitario ..... (codice identificativo di riferimento).

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nat. a ..... il ..... e di risiedere a .....
- di essere cittadin. italian.;
- di essere iscritt. nelle liste elettorali del Comune di..... (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione .....
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (requisito ammissione) conseguito il ..... presso .....
- di essere iscritto all'Ordine Professionale.....(ove esistente) dal .....
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .....(il candidato dovrà indicare i periodi e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina .....
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03;
- di eleggere il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione

relativa all'avviso:

Via.....C.A.P.....Citta'..... tel.....

(data) .....

.....  
(firma non autenticata)

## ALLEGATO B

### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del D.P.R. 445/2000)

I.. sottoscritt ..... cognome ..... nome .....  
nat. a ..... il ..... Codice Fiscale ..... attualmente residente a  
..... provincia ..... indirizzo ..... c.a.p. .... tel. ....  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le  
ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci dichiara la conformita' all'originale  
dei seguenti documenti:

- 1).....
- 2).....
- 3).....

luogo e data .....

il dichiarante  
.....

\*(Allegare fotocopia di un documento di identita' personale)

\*\*Il presente modulo deve essere compilato con chiarezza e precisione.

## ALLEGATO C

### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

.l. sottoscritt ..... cognome ..... nome .....  
nat. a ..... il ..... Codice Fiscale ..... attualmente residente a  
..... provincia ..... indirizzo ..... c.a.p. .... tel. ....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le  
ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

.....  
.....  
.....  
.....

luogo e data .....

il dichiarante  
.....

\*(Allegare fotocopia di un documento di identita' personale)

\*\*Il presente modulo deve essere compilato con chiarezza e precisione.